

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXVII

n. 3

R E L A Z I O N E

CONCERNENTE IL CONTRIBUTO STATALE A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DI PROMOZIONE SOCIALE

(Anno 2004)

(Articolo 3, comma 2, della legge 15 dicembre 1998, n. 438 e successive modificazioni)

Presentata dal Ministro della solidarietà sociale

(FERRERO)

Trasmessa alla Presidenza il 25 luglio 2006

PAGINA BIANCA

INDICE

INTRODUZIONE	Pag.	5
1. A.I.P.D. Onlus – Associazione Italiana Persone Down Onlus	»	8
2. A.N.I.E.P. – Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti civili e sociali degli handicappati	»	12
3. A.N.M.I.C. – Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili	»	14
4. A.N.M.I.L. – Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi del Lavoro Onlus	»	16
5. A.N.P.V.I. Onlus – Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti	»	17
6. A.N.T.H.A.I. – Associazione Nazionale Tutela Handicappati e Invalidi	»	19
7. A.P.I.C.I. Onlus – Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani Onlus	»	22
8. CIAI – Centro Italiano Aiuti all'Infanzia Onlus	»	25
9. ENS – Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti Onlus	»	28
10. FAIP – Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici	»	31
11. Famiglie per l'Accoglienza	»	33
12. FIABA – Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche	»	36
13. FIADDA Onlus – Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi	»	38
14. U.I.C. – Unione Italiana Ciechi Onlus	»	41
15. U.N.M.S. – Unione Nazionale Mutilati per Servizio	»	45

PAGINA BIANCA

Relazione al Parlamento
ai sensi dell'art. 3, 2° comma della legge 15 dicembre 1998, n. 438.

Introduzione

In ottemperanza al disposto dell'art. 3, comma 2, della legge 15 dicembre 1998, n. 438, concernente il contributo statale a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale, presento la richiesta relazione, redatta sulla base della documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 1 della legge medesima, dalle associazioni che hanno ottenuto il contributo statale relativo all'anno 2004.

Va preliminarmente precisato che la somma stanziata per l'anno 2004 è stata di euro 5.160.000,00. Della suddetta somma il 50% è stato destinato alle persone giuridiche privatizzate ai sensi dell'art. 115 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e successive modificazioni, escluse quelle combattentistiche e patriottiche, da ripartire in parti uguali (associazioni storiche) quali:

- 1 A.N.M.I.C. — Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
- 2 A.N.M.I.L. — Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi del Lavoro Onlus
- 3 ENS — Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti Onlus
- 4 U.I.C. — Unione Italiana Ciechi Onlus
- 5 U.N.M.S. — Unione Nazionale Mutilati per Servizio

Il restante 50%, è stato destinato ai soggetti di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) della legge 19 novembre 1987, n. 476 (associazioni nazionali di promozione sociale) che, secondo gli scopi previsti dai rispettivi statuti, promuovano l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini, i quali, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale.

Detto contributo viene ripartito, secondo i criteri stabiliti dall'art. 1 della legge n. 438/98.

La Commissione istituita ai fini della valutazione delle domande di contributo presentate dalle associazioni di promozione sociale per l'anno 2004, nelle riunioni del 21 e 27 dicembre 2004, ha ammesso a contributo le seguenti associazioni:

- 1 AIPD Onlus
Associazione italiana Persone Down
- 2 ANICI
Associazione Nazionale Invalidi Civili e Cittadini Anziani
- 3 ANIEP
Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti civili e sociali degli handicappati
- 4 ANPVI Onlus
Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti
- 5 ANTHAI
Associazione Nazionale Tutela Handicappati e Invalidi
- 6 APICI Onlus
Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani
- 7 CIAI
Centro italiano Aiuti all'infanzia
- 8 FAIP

- Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici
9 FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA
10 FIABA
Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche
11 FIADDA Onlus
Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi

Nel corso dell'anno 2005, su richiesta della Direzione Generale del Volontariato, Associazionismo e Formazioni Sociali, sono state effettuate, dalle competenti Direzioni Regionali e Provinciali del Lavoro, verifiche in merito al numero dei soci dichiarato nella domanda di contributo dall'associazione ANICI - Associazione Nazionale Invalidi Civili e Cittadini Anziani.

La dichiarazione circa il numero dei soci risulta necessaria in quanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 1 della predetta legge, il contributo da assegnare è ripartito tra le associazioni che risultino beneficiarie riservando una quota del 20% da assegnare in proporzione al numero degli associati e dei soggetti partecipanti o fruitori dell'attività svolta. Ne deriva che tanti più soci l'associazione dichiara tanto più elevato è il contributo di cui è beneficiaria rispetto ad altre associazioni con un numero inferiore di soci.

Dall'esito delle verifiche ispettive realizzate si sono individuate in proposito delle discrepanze tra quanto dichiarato dall'ANICI e quanto effettivamente rilevato; pertanto, la Direzione Generale del Volontariato, Associazionismo e Formazioni Sociali ha ritenuto necessario non erogare la somma impegnata in favore della suddetta associazione.

Sono di seguito riportate le schede relative alle seguenti associazioni storiche e non storiche che hanno beneficiato del contributo 2004:

- 1 A.I.P.D. Onlus
Associazione Italiana Persone Down Onlus
- 2 ANIEP
Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti civili e sociali degli handicappati
- 3 A.N.M.I.C.
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
- 4 A.N.M.I.L.
Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi del Lavoro Onlus
- 5 ANPVI Onlus
Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti
- 6 ANTHAI
Associazione Nazionale Tutela Handicappati e Invalidi
- 7 APICI Onlus
Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani
- 8 CIAI
Centro italiano Aiuti all'infanzia
- 9 ENS
Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti Onlus
- 10 FAIP
Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici
- 11 FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA
- 12 FIABA
Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche
- 13 FIADDA Onlus
Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi

- 14 U.I.C.
Unione Italiana Ciechi Onlus
- 15 U.N.M.S.
Unione Nazionale Mutilati per Servizio

Per ognuna delle Associazioni sono indicati i seguenti dati:

- A Contributo assegnato per l'anno 2004
- B Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali
- C Conto Consuntivo 2004
- D Bilancio Preventivo 2005 e Conto Consuntivo 2005
- E Bilancio Preventivo 2006

Per l'associazione ANIEP - Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti civili e sociali degli handicappati, sono riportati anche i dati relativi al contributo ottenuto relativamente all'anno finanziario 2003, di cui non si è riferito nella precedente Relazione poiché, alla data della stessa, l'associazione in parola era ancora oggetto di verifica ispettiva in merito al requisito della territorialità. La verifica suddetta si è conclusa positivamente per l'associazione in data 27 maggio 2005.

1. AIPD Onlus – Associazione Italiana Persone Down Onlus**a) Contributo assegnato per l'anno 2004 = € 242.392,24****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

L'Associazione Italiana Persone Down ha assunto negli anni un'organizzazione delle sue attività e servizi sempre più nazionale.

Le attività svolte nel 2005 vengono quindi presentate secondo la logica che vede la loro organizzazione secondo quattro grandi progetti: il Telefono D, l'Osservatorio Scolastico, l'Osservatorio sul mondo del lavoro e l'Ufficio Internazionale, oltre al mantenimento delle attività di informazione e divulgazione scientifica, alla promozione sociale e ai rapporti con le Istituzioni.

Con il servizio "Telefono D" è continuata l'attività di analisi dei bisogni delle famiglie con figli con SD e l'attività di consulenza; nel 2005, inoltre, il servizio è stato coinvolto nella gestione del progetto "Da uno a molti, da molti a uno. Per una associazione sempre più nazionale", finanziato in base alla Legge 383/2000 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nell'anno 2005 è anche proseguita l'attività dell'Osservatorio Scolastico, sia per l'area psicopedagogica che per l'area giuridica e, fino al luglio 2005, parte delle attività sono state finanziate da un contributo finalizzato del Comune di Roma.

Per quanto concerne l'area psicopedagogica, è continuata l'attività di consulenza diretta e telefonica a genitori e insegnanti; la raccolta e l'organizzazione della documentazione di esperienze di "buone prassi"; è stato avviato un lavoro di archiviazione per parole-chiave che sarà inserito sul sito dell'associazione; è stato organizzato un gruppo di lavoro con i referenti scolastici delle sezioni; sono stati organizzati seminari e corsi di aggiornamento e formazione su tematiche riguardanti la scuola e per insegnanti curricolari e di sostegno di Roma e Provincia.

Sempre in tale contesto, è proseguita anche la funzione di coordinamento dell'associazione nel "Gruppo Scuola" del Coordinamento Nazionale delle associazioni che si occupano di sindrome di down e, nel 2005, il gruppo in particolare ha curato l'avvio di una indagine sull'integrazione scolastica mediante un questionario alle famiglie e ha realizzato un primo livello di revisione del Vademecum alla luce della Riforma Moratti.

Per quanto riguarda il settore giuridico, sono proseguite le attività istituzionali secondo le prassi consolidate negli anni precedenti: si è risposto a quesiti telefonici, e-mail, chiamate sul cellulare; sono state compilate ed inserite nel sito dell'associazione nuove schede normative sulla base dell'analisi della normativa emanata nel 2005; sono rimasti attivi i contatti telefonici con Istituzioni pubbliche e private e le partecipazioni a seminari e incontri sul tema.

L'Osservatorio sul Mondo del Lavoro ha assunto sempre maggiore importanza nella vita dell'associazione. Nel corso del 2005, l'Osservatorio ha concentrato la sua attenzione sul tema dell'inserimento lavorativo realizzando iniziative di diffusione del film-documentario "Lavoratori in corso" in convegni, incontri con aziende, incontri con istituzioni sia a livello nazionale, sia con iniziative presso le sezioni; inserimento, sul sito internet dell'AIPD, del Quaderno AIPD n. 16 "L'inserimento lavorativo delle persone con sindrome di Down. Informazioni utili per aziende, lavoratori e famiglie".

L'AIPD ha, poi, continuato a monitorare l'evoluzione della normativa relativa all'inserimento lavorativo e ha provveduto a realizzare forme di collaborazione con imprese e agenzie di collocamento.

Rilevante, in tale contesto, è il progetto AIPD-Fondazione Adecco "Un centesimo, un'opportunità" che, posto in essere per la prima volta nel 2002, ha permesso nel 2005 l'inserimento lavorativo di quattro persone con la Sindrome di Down nelle sezioni di Pisa/Livorno, Bari, Venezia e Matera.

Infine, è proseguita l'attività di supporto alle sezioni per la realizzazione di progetti di inserimento lavorativo attraverso: consulenze per la redazione di schede e profili professionali; consulenze su protocolli di inserimento lavorativo; consulenze per la soluzione di problemi legati alle iscrizioni

alle liste dei Centri per l'Impiego; consulenze per specifici aspetti; consulenza su progetti individuali e di sezione sul tema; presenza di operatori della sede nazionale per incontri tematici con operatori, famiglie, imprenditori presso le sedi locali.

Nel 2005 è proseguita anche l'attività dell'Ufficio internazionale che, dal 2002, permette all'AIPD di realizzare uno scambio di esperienze e buone pratiche con altre associazioni europee, nonché la realizzazione di gemellaggi finalizzati alla creazione di protocolli su temi di interesse prioritario.

Per il quarto anno consecutivo è stato effettuato un doppio scambio di giovani con sindrome di Down, in collaborazione con l'associazione Styrktarfelag, l'associazione Islandese Sindrome di Down. Gli scambi si sono svolti a Reykjavik e a Pisa con la partecipazione di ragazzi provenienti dalle sezioni AIPD di Pisa-Livorno, Roma, Arezzo, Bari, Belluno, Bergamo, Castelli Romani e Taranto.

Per quanto riguarda le altre attività dell'AIPD a supporto delle persone down e delle loro famiglie, si cita il "Servizio di informazione e consulenza", che offre a famiglie ed ad operatori sociosanitari e scolastici la possibilità di visite e consulenze sui vari aspetti della sindrome di Down; il "Servizio di consulenza legale" che prevede una consulenza legale gratuita a chi ne fa richiesta (familiari generalmente, ma anche, per esempio, rappresentanti od operatori di altre associazioni), su questioni legate direttamente o indirettamente alla SD o ad altre disabilità.

L'AIPD ha mantenuto, nel 2005, contatti e rapporti di collaborazione con associazioni di persone e gruppi a livello nazionale e internazionale per iniziative diverse nell'ambito dell'handicap mentale e non.

Sul piano nazionale, l'AIPD fa parte, dal 1994, della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) e ha mantenuto e mantiene rapporti con le altre Associazioni Italiane delle Persone con sindrome di Down e dei loro familiari per un utile scambio di informazioni e per affrontare con una linea unitaria temi di interesse comune.

In particolare nei giorni 19 e 20 febbraio 2005 si sono riunite a Pescara per la VI Assemblea Nazionale le associazioni Italiane, ospitate dall'Associazione Regionale Bambini Down Pescara. L'incontro ha rafforzato la necessità di confronto e di scambio di esperienze, ma anche la volontà di collaborare su alcuni obiettivi soprattutto a livello di strategie e condotte comuni nei confronti delle istituzioni.

Sul piano internazionale l'AIPD è membro del Consiglio Nazionale sulla Disabilità, organo di coordinamento delle realtà italiane per la rappresentanza in Europa; ha rinnovato la sua adesione all'EDSA (European Down Syndrome Association) partecipando con un rappresentante alla riunione dei membri EDSA organizzata a Palma di Maiorca il 25-26-27 febbraio 2005 in occasione del Convegno Internazionale sulla Sindrome di Down promosso dall'EDSA e da ASNIMO (Associacion Sindrome de Down de Baleares); ha stretto contatti con l'Associazione di persone con la sindrome di Down islandese, Styrktarfelag Vangefinna; ha realizzato 2 stages di formazione per studenti stranieri provenienti da Malta e dalla Finlandia, interessati ad approfondire organizzazione e metodi educativi dell'associazione.

Per quanto riguarda i rapporti con le Istituzioni Statali, l'AIPD è presente presso l'Osservatorio permanente sull'handicap del Ministero della Pubblica Istruzione e della Consulta sulle tematiche della disabilità nelle relazioni con la pubblica amministrazione del Ministero della Funzione Pubblica.

L'AIPD ha mantenuto, aldilà della partecipazione negli organismi su indicati, rapporti costanti con il Parlamento (in particolare con le Commissioni Affari Costituzionali, Sanità, Servizi sociali, Istruzione, Lavoro) e con i Ministeri per il Lavoro e le Politiche Sociali, Salute, Interni, Pubblica Istruzione, Tesoro, nonché con la Presidenza del Senato e della Camera.

A tale scopo ha frequentemente inviato proprie memorie sulle questioni di maggiore interesse per le persone con sindrome di Down. I temi su cui l'Associazione mantiene più alta la sua attenzione sono quelli relativi alla compatibilità fra pensione di reversibilità e lavoro e l'accertamento di invalidità.

L'AIPD ha partecipato tramite le sue Sezioni alle consultazioni cittadine delle associazioni di handicappati e ai gruppi di lavoro sui temi della scuola e del lavoro presenti sul territorio.

Tra le pubblicazioni dell'associazione si ricordano: la rivista "Sindrome Down Notizie" e la collana dei "Quaderni AIPD", destinati all'informazione e all'aggiornamento di genitori ed operatori.

Si è, poi, provveduto ad aggiornare il sito dell'AIPD con le pagine relative allo Sportello Informativo e l'inserimento di due nuove parti relative ai Percorsi di autonomia e al progetto "Ragazzi in gamba" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché all'invito a sostenere economicamente l'AIPD.

Nel corso del 2005 la Biblioteca dell'Associazione ha funzionato con un impegno e orari più ampi, data la presenza, oltre che della Bibliotecaria, di una persona impegnata nel programma di computerizzazione dell'intero patrimonio librario. Si è proceduto all'acquisto di libri sulla sindrome, sui suoi aspetti educazionali e medici, su aspetti di inserimento scolastico e lavorativo, e sulla normativa aggiornata.

Nel 2005 è stato realizzato il film "Futuro Presente" con la regia di Daniele Segre che vede al suo centro giovani e adulti con SD, le loro difficoltà e le loro conquiste, ponendo anche lo sguardo degli operatori, famiglie, gente comune che ne scoprono le abilità e il loro divenire adulti a pieno titolo.

L'associazione è stata impegnata durante il corso dell'anno 2005 anche in convegni e seminari: in particolare, il seminario di formazione e aggiornamento per gli operatori dei Corsi di Educazione all'Autonomia (Roma, 17/18 ottobre – 5/6 dicembre) e il corso di formazione per operatori dell'assistenza domiciliare, educatori ed assistenti di base "Educare all'autonomia".

Il Coordinamento Down ha promosso anche nel 2005 in tutta Italia la Giornata Nazionale della Persona con Sindrome di Down. In più di ottanta città su tutto il territorio nazionale si sono attivati i punti d'incontro dove è stato distribuito materiale informativo sulla sindrome di Down, sulle problematiche ad essa legate e sull'attività del Coordinamento Down. Obiettivo della giornata nazionale è stato quello di modificare, attraverso una vasta campagna di sensibilizzazione ed una corretta informazione, i molti pregiudizi e luoghi comuni che ancora accompagnano le persone con la sindrome di Down.

Nell'anno 2005 l'Associazione ha continuato ad essere presente su organi di stampa ed emittenti radiotelevisive pubbliche e private, per garantire una corretta informazione sulle problematiche legate alla sindrome di Down.

E', inoltre, proseguito il legame tra la sede nazionale dell'associazione e le sezioni periferiche che, a loro volta, hanno visto aumentare il collegamento tra loro grazie al servizio di pony express, il foglio di collegamento tra le Sezioni che ha lo scopo di far viaggiare velocemente notizie, informazioni, novità legislative, idee e attività.

In aprile 2005 è stata presentata all'Ufficio Nazionale Servizio Civile, presso la Presidenza del Consiglio, la domanda di accreditamento per usufruire dei ragazzi e delle ragazze in servizio civile volontario.

L'associazione ha provveduto ad inviare anche il programma delle attività per il 2006.

c) Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

L'Assemblea Nazionale dei soci, nelle riunioni del 12 e 13 marzo 2005, ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2004.

L'Assemblea Nazionale dei soci, nella riunione dell'11-12 marzo 2006, ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2005 spese per il personale pari a euro 301.174,45; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 420.088,88; spese per le altre voci residuali pari a euro 69.860,47.

d) Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio Preventivo 2006

L'Assemblea Nazionale dei soci, nelle riunioni del 12 e 13 marzo 2005, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005.

L'Assemblea Nazionale dei soci, nella riunione dell'11-12 marzo 2006, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006.

2. ANIEP - Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti civili e sociali degli handicappati

a) Contributo assegnato per l'anno 2003 = € 85.902,73

Contributo assegnato per l'anno 2004 = € 87.534,96

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

Le attività svolte dagli uffici della Presidenza dell'associazione concernono, essenzialmente, la promozione legislativa, l'informazione e divulgazione culturale, la rappresentanza e promozione sociale, la comunicazione e la ricerca.

Le Sezioni Provinciali e Comunali che hanno autonomia giuridica, amministrativa e di gestione, sono, inoltre, impegnate in molteplici iniziative: cooperative di lavoro, corsi di formazione professionale, vacanze estive, centri di documentazione.

Per quanto concerne la promozione legislativa, l'associazione è intervenuta, mediante comunicazioni, rapporti con parlamentari e partecipazione a udienze conoscitive, nonché con l'adesione alla Federazione Italiana per il superamento dell'handicap (FISH), in una serie di argomenti: l'articolo 14 del Decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 per la parte relativa all'inserimento nelle cooperative sociali dei lavoratori disabili; l'articolo 42 del Decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 relativo a "Disposizioni antielusive e di controllo in materia assistenziale e previdenziale", ottenendo la proroga di un anno dei ricorsi amministrativi in materia di riconoscimento dell'invalidità; la legge 23 dicembre 2003, n. 350 (Finanziaria 2004) con riferimento all'art. 3 comma 116, per i finanziamenti relativi alle barriere architettoniche, a sostegno alle famiglie con disabili non autosufficienti e all'integrazione scolastica; l'istituzione dell'amministratore di sostegno (legge 9 gennaio 2004 n. 6); le "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti agli strumenti informatici" (legge 9 gennaio 2004 n. 4); le "Norme per la promozione della pratica sportiva da parte delle persone disabili" (legge 15 luglio 2003 n. 189); l'"Istituzione del Fondo per il sostegno delle persone non autosufficienti"; le "Norme per il riconoscimento delle sindrome post polio" (C. 4841); le "Misure per la tutela giudiziaria dei disabili vittime di discriminazioni" (C. 4129); la Finanziaria 2005 (deduzioni per gli addetti all'assistenza personale). Ha, inoltre, partecipato, nell'ambito delle manifestazioni per l'anno europeo delle persone con disabilità, alla Conferenza Nazionale di Bari.

Altri interventi hanno riguardato la richiesta di applicazione della legge 328/2000 per la parte relativa alla revisione dei criteri del riconoscimento di invalidità e il riordino delle prestazioni assistenziali, della definizione dei livelli minimi assistenziali, della formulazione di un testo unico delle leggi riguardanti la disabilità, di alcune modifiche alla legge sul diritto al lavoro dei disabili (legge 68/99).

Per quanto concerne l'attività di informazione e divulgazione culturale, l'ANIEP ha realizzato campagne nazionali di documentazione e di informazione che costituiscono l'ambito principale dei partecipanti e fruitori dell'attività associativa.

Anche negli anni 2004 e 2005 il Ministero della Difesa, gli Stati Maggiori dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, hanno autorizzato ANIEP a diffondere, tra il personale e gli organi dipendenti, materiale illustrativo e di orientamento sui problemi della riabilitazione e delle condizioni di vita dei disabili con particolare riferimento alle buone prassi e ai principi della non discriminazione.

Per queste campagne sono stati diffusi complessivamente circa 40.000 pieghevoli e messaggi contenenti statistiche, notizie legislative, indicazioni relative ai comportamenti e agli atteggiamenti adeguati nei confronti dei disabili.

Sono stati, inoltre, pubblicati 2 numeri del periodico di ANIEP "Orizzonti Aperti", con una tiratura complessiva di 20 mila copie, pubblicazione che contiene aggiornamenti legislativi, commenti e notizie sui vari temi della disabilità e della socializzazione. Il giornale è inviato gratuitamente agli

associati, ai partecipanti e fruitori dell'attività dell'ANIEP, agli enti locali, alle Aziende sanitarie locali e a varie categorie di operatori socio-sanitari.

Circa le attività di rappresentanza e promozione sociale, negli anni 2004 e 2005 l'associazione, attraverso l'attività degli uffici centrali e delle Sezioni periferiche, ha seguito alcune migliaia di pratiche (mediante materiale cartaceo e contatti diretti e telematici) di consulenza e di patronato nei confronti degli associati e di qualsiasi cittadino interessato che si sia rivolto ad ANIEP, espletando un rilevante lavoro di segretariato sociale, di rappresentanza e di tutela.

Hanno costituito, inoltre, oggetto dell'attività degli Organi Centrali dell'ANIEP i seguenti problemi: aggiornamento legislativo; coordinamento dell'attività delle Sezioni; partecipazione alle attività della FISH.

Relativamente alle azioni di comunicazione e di ricerca è stato predisposto dall'associazione un manuale di legislazione che, diffuso pubblicamente, costituisce insieme un diritto degli utenti e degli operatori e una condizione di promozione e di consapevolezza democratica e politica.

ANIEP ha diffuso, con mezzi propri tramite le librerie, anche mille copie del volume "LEGISLAZIONE E HANDICAPPATI".

Infine, si ricorda il Convegno sulla Sindrome Post-Polio che si è svolto il 13 novembre 2004 a Roma. La "Sindrome post-polio", comporta un aggravamento delle condizioni funzionali che colpisce circa il 40% dei sopravvissuti alla poliomielite affetti da paralisi. Questa patologia, che interesserebbe oltre 60mila persone, in Italia è ancora poco conosciuta e i presidi diagnostici, terapeutici e riabilitativi sono poco accessibili e praticabili.

Sul piano della ricerca applicata è stata prodotta la pubblicazione "Appunti sull'handicap" che tratta e illustra i seguenti argomenti: Classificazioni e definizioni, La riabilitazione, Handicap e famiglia, Handicap e psicologia, Handicap e sessualità, Handicap e legislazione.

Nel giugno del 2005 ANIEP, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, con la Facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna, Azienda Ausl Bologna, ha organizzato un seminario su "Le conseguenze psicologiche e sociali dei traumi spinali".

Gli atti del seminario sono stati pubblicati nell'aprile del 2006.

c) Conto Consuntivo 2003, Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

L'Assemblea Nazionale dei delegati di ANIEP, nelle riunioni del 29 e 30 maggio 2004, ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2003.

L'Assemblea Nazionale dei delegati di ANIEP, nelle riunioni del 28 e 29 maggio 2005, ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2004.

L'Assemblea Nazionale dei delegati di ANIEP, nelle riunioni del 3 e 4 giugno 2006, ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2004 spese per il personale pari a euro 2.216,20; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 14.169,83; spese per le altre voci residuali pari a euro 3.043,20.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2005 spese per il personale pari a euro 12.033,69; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 15.333,80; spese per le altre voci residuali pari a euro 13.419,99.

d) Bilancio Preventivo 2004, Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio preventivo 2006

L'Assemblea Nazionale dei delegati di ANIEP, nelle riunioni del 31 maggio e 1 giugno 2003, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004.

L'Assemblea Nazionale dei delegati di ANIEP, nelle riunioni del 29 e 30 maggio 2004, , ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005.

L'Assemblea Nazionale dei delegati di ANIEP, nelle riunioni del 28 e 29 maggio 2005, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006.

3. A.N.M.I.C. - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili

a) Contributo assegnato per l'anno 2004 = € 516.000,00

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

Nell'anno 2005, l'ANMIC ha continuato l'opera di assistenza e tutela delle persone con disabilità, come da Decreto del presidente della Repubblica del 23 dicembre 1978, organizzando seminari e convegni in tutte le proprie sedi periferiche.

Nel gennaio 2005, a Livorno, si è tenuto un seminario sull'abbattimento delle barriere architettoniche a cui hanno preso parte tutte le autorità civili livornesi; ad Udine si è tenuta l'annuale settimana provinciale della solidarietà sotto l'egida dell'Assessorato alle Politiche Sociali e al Lavoro dell'amministrazione provinciale di Udine; a Parma ha avuto luogo il seminario dal tema "Tutto fa scuola – percorsi di alternanza scuola lavoro", organizzato in collaborazione con il Centro Provinciale di documentazione di Parma (CePDI) e in cui si è discusso sull'alternanza scuola – lavoro per gli alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado; a Roma, per ricordare il compianto fondatore dell'ANMIC, Alvido Lambrilli, è stata realizzata la premiazione degli artisti disabili che hanno partecipato alle paraolimpiadi di Atene.

Nel febbraio 2005, a Torino, si è svolta la "Giornata celebrativa dell'invalido civile", annuale appuntamento cui hanno dato la loro adesione tutte le autorità regionali, provinciali e comunali; a Ravenna si è tenuto un convegno sul tema delle "Barriere Architettoniche", con la stesura di un documento finale sulle situazioni in essere nella città di Ravenna.

A marzo, presso la sede di Milano, si è svolta una grande manifestazione degli invalidi dove sono stati affrontati temi riguardanti i disabili milanesi quali: tessere per il trasporto pubblico, lavoro per i disoccupati, pensioni; presso la sede di Bergamo; ha avuto, poi, luogo, un seminario sull'art. 14 della legge Biagi "Opportunità o fallimento?".

Nell'aprile, a Verona, è stato realizzato un seminario sul tema "Liberi di fare turismo"; il progetto, promosso dalla sede locale e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con la regione Veneto, ha avuto lo scopo di agevolare l'attività turistica dei disabili veronesi.

Sempre ad aprile, presso la sede di Milano, si è tenuto il Convegno dal tema "Gli impegni di regione e provincia in favore degli invalidi" che ha visto la partecipazione, oltre ai diversi dirigenti nazionali e regionali ANMIC, anche dell'allora presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni.

A maggio, presso la sede di Siracusa, è stato organizzato un seminario sul tema "Servizio e tutela in un territorio a rischio sociale". I lavori hanno affrontato i gravi problemi legati alle neoplasie ed alla distanza da centri sanitari dove effettuare cure di radioterapia.

Nello stesso mese, a Firenze, si è tenuto un convegno sull'assistenza medico legale con la partecipazione dei medici che rappresentano l'ANMIC presso le Commissioni ASL; a Vicenza, ha avuto luogo un incontro sul tema "Pubblico e privato assieme per promuovere formazione ed integrazione" in cui si è discusso di addestramento e formazione dei giovani disabili per il loro inserimento nel mondo del lavoro; a Benevento, come ogni anno, si è tenuto il premio "Cuore", rivolto al coinvolgimento dell'intero mondo scolastico sui problemi della disabilità.

Nel mese di giugno, presso la sede di Vicenza, l'ANMIC locale, con la partecipazione di Clay Ragazzoni, ha promosso un incontro allo scopo di progettare un "maggiolone" che dia la possibilità ai disabili di gareggiare a pari condizioni con i normodotati; presso la sede di Pavia si è svolto il Convegno che ha affrontato il problema delle "Troppe barriere architettoniche negli alloggi popolari: problemi per gli invalidi"; presso la sede di Livorno, si è ritornati sul tema delle barriere architettoniche e la possibilità per i disabili di raggiungere gli uffici pubblici, scuole e posti di lavoro.

A luglio e agosto 2005, a cura della sede ANMIC di Venezia, è stato organizzato un incontro allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica a richiedere uno spazio urbano dove poter raccogliere

libri offerti dalla cittadinanza e organizzare una biblioteca a disposizione dei disabili della provincia.

Negli stessi mesi, a Pisa, è stato realizzato un convegno promosso dall'ANMIC locale con la collaborazione degli ordini degli ingegneri, degli architetti, dei geometri e della CETECO, azienda specializzata nella produzione di montascale e progettazione elevatrici, sul tema "Progettare in modo accessibile per tutti e senza barriere".

Presso la sede di Palermo è stato presentato, in occasione della manifestazione "Medisport", un nuovo servizio offerto dall'ANMIC locale dal titolo "Ascolto ANMIC", uno spazio a disposizione di tutti i disabili per una consulenza a sostegno psicologico.

A settembre 2005, presso la sede di Ravenna, è stato presentato un progetto denominato "Balneabili", che prevede l'accessibilità all'attività balneare per i disabili.

Nel mese di ottobre, a Bari, l'ANMIC ha partecipato con un proprio stand all'annuale fiera del Levante. Lo stand, attrezzato con manifesti e notizie sull'attività dell'ANMIC, è stato visitato da moltissimi cittadini non invalidi ai quali, in particolare, era rivolto un messaggio di solidarietà.

A Verona, nella tradizionale "Fiera del riso", l'ANMIC ha organizzato la decima edizione del torneo di basket in carrozzina. L'occasione è stata propizia per sottolineare l'importanza dello sport per i giovani disabili ed ha visto la partecipazione di emeriti esponenti dell'amministrazione locale e di quanti sono interessati al mondo dello sport.

A novembre, presso la sede di Vicenza, con il patrocinio del Comune di Venezia, l'ANMIC locale ha avviato un percorso di partecipazione dei cittadini disabili sul tema della protezione civile.

A dicembre, presso la sede di Avellino, si è svolta la sesta edizione della "Formula Challenge", gara automobilistica che ha suscitato molto interesse e grande partecipazione; molto apprezzata anche dal CONI attraverso il suo presidente provinciale.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività dell'ANMIC di rapporto con l'estero: dal 27 al 30 gennaio, ha preso parte alla riunione del Consiglio di Amministrazione FIMITIC a Budapest; dal 1 al 3 aprile, ha partecipato alla riunione del Consiglio FIMITEC a Vienna; il 9 ottobre ha partecipato al Consiglio di Amministrazione FIMITIC a Sempachersee (Svizzera) e all'Assemblea Generale.

Anche per il 2005 l'ANMIC ha continuato la pubblicazione del giornale "Tempi Nuovi Anmic", inviato gratuitamente a tutti i soci iscritti, alle massime istituzioni e a tutti gli enti interessati al problema della disabilità.

c) Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

Il Comitato Centrale ANMIC, nella riunione del 20 aprile 2005, ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2004.

Il Comitato Centrale ANMIC, nella riunione del 24 maggio 2006, ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2004 spese per il personale pari a euro 554.677,38; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 903.264,67; spese per le altre voci residuali pari a euro 566.564,70.

d) Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio preventivo 2006

Il Comitato Centrale ANMIC, nella riunione del 28 ottobre 2004, ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2005.

Il Comitato Centrale ANMIC, nella riunione del 26 ottobre 2005, ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2006.

4. A.N.M.I.L. - Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi del Lavoro Onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2004 = € 516.000,00

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

Le attività poste in essere nel 2005 dall'ANMIL si sono concretizzate in una serie di iniziative di particolare rilievo.

E' proseguita la stampa e spedizione, con cadenza bimestrale, a tutti i soci ANMIL del periodico associativo e la stampa e spedizione, con cadenza mensile, del periodico istituzionale indirizzato a istituzioni locali e nazionali, oltre che, in abbonamento, a soci e persone fisiche e giuridiche.

Da gennaio a dicembre sono proseguite le riunioni informative, i convegni, le tavole rotonde, le gite sociali, le iniziative nelle scuole per la promozione dell'attività dell'associazione.

Durante l'anno è, inoltre, proseguito il servizio di assistenza ai propri associati posto in essere dall'associazione attraverso il numero verde psicologico (attività gestita da un team di psicoterapeuti per l'assistenza psicologica assicurata telefonicamente) e il numero verde tecnico (attività di consulenza tecnica gestita direttamente dall'Associazione sulle materie inerenti la tutela dell'infortunato, il collocamento al lavoro, le prestazioni INAIL), nonché l'attività di consulenza legale, assicurata da professionisti che, tramite convenzione con l'ANMIL, assicurano ai soci una prima assistenza legale, in particolare sulle materie inerenti l'infortunio e, in generale, su ogni materia.

Importante è anche l'attività di consulenza medica assicurata da professionisti che, tramite convenzione con l'ANMIL, assicurano ai soci una consulenza medica sui postumi dell'infortunio.

Il 9 ottobre si è tenuta la "Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro", manifestazione istituzionalizzata con direttiva del Consiglio dei Ministri. In tutte le province, nella seconda domenica di ottobre di ogni anno, si celebrano iniziative, convegni, manifestazioni pubbliche ecc.

Da marzo a dicembre sono state organizzate conferenze stampa in tutte le province per la presentazione dei dati sull'infortunio delle donne e per la presentazione della specifica iniziativa programmata per l'anno in corso (Concorso nazionale di arti visive e costituzione di un Fondo per sostenere orfani e vedove dei morti sul lavoro).

Altre iniziative hanno teso all'inserimento lavorativo degli infortunati sul lavoro e all'organizzazione di corsi di formazione per il personale ed i dirigenti associativi.

c) Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 17 giugno 2005 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2004.

Il Consiglio Nazionale, nella riunione dell'8 giugno 2006, ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2005 spese per il personale pari a euro 5.694.993,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 1.637.727,00; spese per le altre voci residuali pari a euro 1.586.808,00

d) Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio preventivo 2006

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 26 novembre 2004 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2005.

Il Consiglio Nazionale ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2006.

5. ANPVI Onlus - Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti

a) Contributo assegnato per l'anno 2004 = € 134.323,88

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'associazione, nel 2005, ha conosciuto un notevole rinnovamento con un parziale cambio della sua dirigenza nazionale, l'approvazione del nuovo statuto sociale e l'impostazione di programmi di attività innovativi e maggiormente diffusi sul territorio.

In particolare, nel marzo 2005, si è svolto a Fiuggi il 10° congresso nazionale dell'associazione con la partecipazione di circa 200 congressisti tra dirigenti nazionali e delegati eletti dalle sezioni provinciali; il congresso ha eletto il nuovo consiglio nazionale e confermato il presidente nazionale nella persona dell'avv. Roberto Kervin, ha approvato il nuovo statuto sociale, più democratico e più coerente con la realtà associativa, stilato il programma di attività che, per quanto concerne il 2005, è stato integralmente attuato.

Oltre al congresso nazionale l'associazione ha organizzato alcuni convegni e seminari per trattare gli argomenti di competenza dell'Anpvi onlus. Si ricordano, in particolare, il convegno sulla tecnologia tenutosi in concomitanza al congresso di Fiuggi dove esperti del settore hanno illustrato alle centinaia di partecipanti le novità dei sussidi tecnici per non vedenti ed ipovedenti; il seminario sul servizio civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri tenutosi nel comune di Taverna sulla Sila in provincia di Catanzaro e diretto ad approfondire la conoscenza dell'importante settore che mette a disposizione dei non vedenti centinaia di volontari del servizio civile; il convegno internazionale di Treviso tenutosi nel mese di dicembre al quale hanno partecipato centinaia di interessati allo sviluppo della tecnologia e decine di relatori italiani, ma, soprattutto, esteri in cui sono stati illustrati gli sviluppi della tecnologia.

Altra importante attività svolta durante il 2005 ha riguardato i cosiddetti uffici di segretariato sociale che svolgono una vera e propria attività di patronato gratuito in favore dei non vedenti e degli ipovedenti ed in molti casi anche in favore di altre persone handicappate.

Nel campo della cultura oltre alla manifestazione di Fiuggi, l'associazione, con il proprio centro culturale Nacso, ha organizzato nel 2005 vari concerti con artisti non vedenti per diffondere la cultura dei non vedenti.

Sono, poi, continuati i lavori per la realizzazione del centro per l'autonomia e la mobilità con annessa scuola cani guida per ciechi di Campagnano di Roma, per il quale la Regione Lazio ha erogato un contributo non sufficiente alla conclusione dei lavori. Sarà necessario reperire altri fondi con legge dello stato o con erogazioni di altri enti pubblici o privati.

Nel campo dell'informazione, l'ANPVI, nel corso del 2005, ha continuato le pubblicazioni della propria rivista "Il Ponte", sia in scrittura braille che in scrittura normale, ha svolto altresì una vasta opera di propaganda per far conoscere alla popolazione ed alle autorità sia i programmi associativi sia le necessità dei non vedenti, utilizzando sia la televisione pubblica che giornali e riviste.

Sul piano della partecipazione associativa molti altri non vedenti ed ipovedenti hanno aderito all'associazione anche tramite la creazione di nuove sedi provinciali o con il rinnovamento di alcune di esse in locali più funzionali e meglio organizzati; varie sezioni provinciali hanno, altresì, rinnovato i propri organi con elezioni regolamentari durante assemblee democraticamente elette.

Un altro importante capitolo dell'attività associativa è il servizio civile, che assegna degli accompagnatori alle sedi locali dell'associazione o ai non vedenti; nel corso del 2005 l'ANPVI ONLUS ha ottenuto 120 volontari per il progetto denominato "ANPVI Documentazione Assistenza e Partecipazione" e più di 250 volontari quali accompagnatori personali di non vedenti con alcuni progetti in forza dell'art 40 della legge 289/02.

Nel campo dell'istruzione l'Anpvi Onlus, con i propri rappresentanti, ha partecipato a varie riunioni dell'Osservatorio del Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca, sui problemi dell'handicap e sull'inserimento scolastico, nonché, ad alcuni seminari; ha, inoltre, trattato in molte

sedi i problemi dell'integrazione scolastica partecipando ai gruppi di lavoro presso i Provveditorati agli studi.

L'associazione ha, inoltre, contribuito, attraverso le proprie sezioni provinciali, all'inserimento di ragazzi nella scuola pubblica fornendo loro assistenza per la formazione e l'utilizzo di materiale informatico o insegnamento del sistema braille; tale formazione è stata altresì svolta in favore di insegnanti e altri operatori sociali vedenti.

Sempre nel campo della scuola varie sezioni provinciali hanno stampato testi in braille da consegnare ad alunni non vedenti.

Altro capitolo importante in questo campo è stato il coinvolgimento dell'associazione nelle attività di alcuni istituti per non vedenti, primo fra tutti il centro regionale Sant' Alessio Margherita di Savoia, nel quale è prevista la partecipazione di un rappresentante dell'Anpvi onlus al Consiglio secondo una recente legge regionale per il Lazio.

Anche nel 2005 l'associazione ha svolto un'intensa attività di promozione legislativa seguendo l'iter di alcune leggi in favore della categoria, suggerendo testi innovativi a parlamentari amici e nel tentativo di migliorare la situazione economica e lavorativa dei ciechi e degli ipovedenti; tale attività è stata svolta anche nei confronti degli organi legislativi regionali.

Sono stati anche incrementati i rapporti dell'associazione con vari Ministeri, Regioni ed Enti Locali al fine di sviluppare iniziative pubbliche della categoria.

Al fine di un potenziamento delle iniziative di carattere sociale l'Anpvi Onlus partecipa al lavoro della FISH, Federazione Italiana Superamento Handicap, alla quale è associata con inserimenti dei propri dirigenti negli organi federali, nazionali e regionali; ha, quindi, partecipato ad alcune manifestazioni, seminari e riunioni in cui si sono dibattute le problematiche dell'handicap. L'Associazione in sede locale ha mantenuto contatti con altre organizzazioni di handicappati per affrontare assieme i comuni problemi; altrettanto è stato fatto a livello internazionale.

Nei primi mesi del 2006 tutte le attività dell'Associazione, sociali e promozionali, sono state portate avanti con la stessa intensità del 2005.

Nel mese di Febbraio l'autorità governativa ha provveduto alla registrazione del nuovo Statuto Sociale ed è stato elaborato e approvato dal Consiglio Nazionale il nuovo Regolamento Generale Interno.

Nel campo dell'assistenza ai soci sono stati attuati alcuni progetti di Servizio Civile Anpvi Accompagna sulla base dell'art. 40 legge 289/02 ed è continuata l'attività degli Uffici di Segretariato Sociale con aiuto agli ipovedenti ed ai non vedenti.

c) Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione del 13 marzo 2004 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2004.

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 25 febbraio 2006, ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Associazione non ha trasmesso il dettaglio delle spese sostenute il personale; per l'acquisto di beni e servizi; per le altre voci residuali.

d) Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio preventivo 2006

Il Collegio dei revisori dei Conti, nella riunione del 13 marzo 2004 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2005.

Il Consiglio Nazionale, nella riunione dell'11 dicembre 2005, ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2006.

6. ANTHAI - Associazione Nazionale Tutela Handicappati e Invalidi

a) Contributo assegnato per l'anno 2004 = € 145.103,40

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'ANTHAI – Associazione Nazionale Tutela Handicappati ed Invalidi, è un'associazione senza fini di lucro nata con lo scopo di promuovere la realizzazione di soluzioni immediate e di proposte innovative nel campo della prevenzione e della riabilitazione.

Lavora per rendere i disabili persone attive, migliorarne le condizioni di vita, incoraggiarne e favorirne l'inserimento nelle società e nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di diffondere una cultura del rispetto nei confronti della "diversità" dell'handicap e per il superamento di tutte le barriere che ostacolano la speranza di una vita migliore, il raggiungimento di diritti e di una giustizia sociale senza discriminazione.

Opera, quindi, nelle problematiche inerenti i portatori di handicap con particolare riguardo a: prevenzione, progresso scientifico e tecnologico, ricerca e sperimentazione, necessità sociali e tutela, reinserimento, formazione professionale, assistenza e consulenza, tempo libero (iniziative culturali, sportive, turistiche e ricreative), quanto altro utile e/o necessario ai portatori di handicap, invalidi, loro familiari e chiunque sensibile ai problemi sociali.

L'Associazione nel corso del 2005 ha svolto la propria attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche esistenti operando in tutto il territorio nazionale in più direzioni: dalla prevenzione, tramite la diffusione di informazioni legali e sanitarie inerenti il mondo della disabilità, alla ricerca, partecipando a giornate di studio, aderendo a campagne, collaborando con enti di ricerca e associazioni impegnate nella tutela e gestione delle problematiche legate all'handicap.

Ha rafforzato il servizio gratuito di consulenza legale attraverso: la consulenza telefonica; consulenza con ricevimento presso sede; preparazione e realizzazione di trasmissioni televisive per divulgare informazioni di interesse generale e specifico, anche in risposta alle numerose richieste di cittadini che telefonano e scrivono all'associazione.

Ha portato avanti l'attività relativa ai progetti in atto. In particolare, il progetto (finanziato 2002 – ex legge 383/2000) per incrementare la fruizione dei parchi a fasce di cittadini deboli (disabili, anziani, persone con mobilità ridotta) si è concluso con la stampa della pubblicazione avvenuta nel settembre del 2005 e distribuita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in occasione della 1° Conferenza Nazionale sull'Associazionismo di Promozione Sociale tenutasi a Stresa il 22 ottobre 2005.

In ragione del protocollo d'intesa sottoscritto con FIABA - Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche, l'ANTHAI sta continuando il lavoro di collaborazione su tutto il territorio Nazionale sul tema dell'abbattimento delle barriere fisiche e culturali e, nel 2005, ha collaborato e partecipato a diversi convegni sulla "Sicurezza per una cultura senza Barriere", per la realizzazione di opportune strategie volte a diffondere la cultura della "diversità".

Ha, inoltre, partecipato ad una serie di iniziative tra cui si ricordano la corsa del Giocattolo del 6 gennaio 2005.

Nel corso dell'anno, l'associazione ha partecipato ad una serie di convegni: il convegno "Sinergia per una cultura senza barriere" tenutosi a Reggio Calabria il 5 febbraio; il convegno "Sicurezza per una cultura senza barriere" tenutosi a Parma il 18 febbraio; il convegno "Sicurezza per una cultura senza barriere" realizzato a Pavia il 19 febbraio; il convegno "Sicurezza per una cultura senza barriere" tenutosi presso l'Aula della Biblioteca del CNEL il 24 febbraio; il convegno "Aggiornamento Biennale UNAI – Unione Nazionale Amministratori di Immobili" del 5 marzo; il convegno "Sicurezza per una cultura senza barriere" tenutosi a Ferrara 12 marzo; il convegno "Sicurezza per una cultura senza barriere" tenutosi a Caserta il 21 marzo; il convegno "La prevenzione non farmacologica: l'alta tecnologia al servizio dei cittadini" tenutosi a Roma presso la

Camera dei Deputati il 19 aprile; il convegno “Nel cielo senza barriere” con ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile il 7 maggio; il Forum PA tenutosi presso la Fiera di Roma il 9 - 13 maggio; il Summit mondiale ONU “Biodiversità e Aree Protette” dal 13 al 17 giugno 2005.

In data 7 luglio 2005 è stato presentato il 1° Rapporto sulla qualità della vita e sull’abbattimento delle barriere architettoniche, curato da ANTHAI e dal CENSIS. Il rapporto fornisce una fotografia dell’applicazione della normativa esistente, della capacità degli Enti preposti di informare i cittadini e di dare risposte efficaci e tempestive alle richieste, e sulle politiche regionali; il rapporto evidenzia il grado di sensibilità e l’interesse nell’ambito della vita di condominio, in merito ai vincoli strutturali e funzionali del patrimonio edilizio e verso la tematica barriere. Si tratta dunque di un progetto reale per elevare le condizioni di vita dell’oggi e del domani.

L’Anthai ha, inoltre, collaborato all’organizzazione del FIABADAY – Giornata Nazionale per l’Abbattimento delle Barriere Architettoniche, che si è tenuta il 2 ottobre 2005. Una giornata per riflettere e tracciare un bilancio sull’accessibilità come diritto di tutti, non solo dei disabili. L’abbattimento delle barriere, e prima ancora l’abbattimento delle barriere culturali, la qualità della vita, sono argomenti che toccano personalmente e direttamente tutti noi.

Ha partecipato al Convegno “ Un gradino di troppo. Accessibilità e fruizione del territorio per vivere oltre il territorio” tenutosi ad Altopascio (Lucca) il 12/11/2005.

Anche nel 2006 è proseguita l’attività dell’ANTHAI che ha visto l’associazione impegnata su diversi fronti.

L’associazione ha preso parte alla trentesima edizione della “Corsa del Giocattolo”, l’evento organizzato dal Cral dell’INPS D.G. in collaborazione con FIABA; ha partecipato alla XXI edizione della Befana del Poliziotto presso il “Palafiera di Roma”, alla XXII festa della Befana della Guardia di Finanza. Si tratta di eventi di solidarietà per trasmettere ai molti partecipanti l’importanza di rendere l’ambiente che ci circonda accessibile e fruibile.

Il 9 Gennaio 2006, l’ANTHAI si è occupata dell’organizzazione del 16° Derby del Cuore con l’affidamento in uso dello Stadio Olimpico per lo svolgimento dell’incontro di calcio di beneficenza tra le rappresentanze calcistiche nazionali di attori e cantanti tifosi della Roma e della Lazio.

Ha, inoltre, partecipato alla IV Assemblea del distretto “Rotaract Italia 2090”; alla presentazione della Fondazione Etica ed Economica di Roma; alla cerimonia di premiazione del Concorso per giovani progettisti di Roma e alla cerimonia Inaugurale del 4° Convegno Nazionale della Società Italiana Maxillo Odontostomatologica, sempre a Roma.

E’ stata, poi, attiva la partecipazione dell’associazione a numerosi convegni, tra cui si ricordano: il Convegno Nazionale “Quando il Terzo diventa Primo – Il Terzo settore, nuova frontiera della Sussidiarietà” del 10 febbraio; il convegno “Senza limiti: costruiamo il futuro abbattendo gli ostacoli” del Rotaract Club 2090 del 22 febbraio; il Convegno “2006: gli Appartenenti alla Polizia di Stato...una vita dedicata alla sicurezza dei cittadini” del 15 marzo; il Convegno/Assemblea “Dove va l’Handicap: possibili strategie di Politiche territoriali” del 25 marzo.

Rilevante è stata anche la partecipazione dell’associazione alla conferenza-dibattito “La tutela dei minori in TV” e allo spettacolo teatrale benefico dal titolo “Ring Show Volume 2” tenutosi al Teatro Orione di Roma il 19 febbraio con l’obiettivo di sensibilizzare la collettività ai progetti associativi e di autofinanziamento mediante lo strumento di spettacoli culturali.

Il 23 Febbraio l’associazione è stata, inoltre, interessata all’evento “FIABA fra le nuvole” tenutosi al Palazzo Aeronautica a favore di FIABA; il 25 marzo ha preso parte all’evento in Piazza Carità a Napoli per la diffusione della guida pratica ACUSP al trasporto pubblico locale; il 27 marzo ha avuto luogo la Giornata Nazionale dell’Utente bus e metrò con il patrocinio del Ministero dei Trasporti promossa dall’ACUSP con la collaborazione di FIABA per l’Abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali per il diritto alla mobilità di tutti.

e) Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

L’Assemblea Ordinaria dei soci, nella riunione del 29 marzo 2005, ha approvato il bilancio consuntivo per l’esercizio finanziario 2004.

L'Assemblea Ordinaria dei soci, nella riunione del 27 marzo 2006, ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2005 spese per le voci residuali pari a euro 129.506,67.

d) Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio preventivo 2006

L'Assemblea Ordinaria dei soci, nella riunione del 29 marzo 2005, ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Assemblea Ordinaria dei soci, nella riunione del 27 marzo 2006, ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2006.

7. A.P.I.CI. Onlus – Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani

a) Contributo assegnato per l'anno 2004 = € 168.923,98

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'associazione opera a sostegno delle problematiche dei portatori di handicap e degli anziani, con un continuo sviluppo di forme di assistenza sempre più evolute e di servizi autogestiti.

Le modalità sviluppate dall'associazione agiscono verso la partecipazione all'attività integrata della rete sociale dei servizi territoriali, in una costante ricerca per una qualità dell'intervento mirato a cogliere i nuovi bisogni emergenti congiuntamente ad altre espressioni associative.

Nel corso dell'anno 2005 l'associazione ha rafforzato il percorso iniziato negli ultimi anni al fine di far propri i nuovi modelli di assistenza tutelare, riguardo alla fruizione di diritti, benefici ed interessi legittimi nell'ambito delle leggi dedicate alla disabilità e alla invalidità civile, sviluppando una forte attenzione verso quelle nuove disposizioni normative nel campo dei diritti della persona quali ad esempio "l'amministratore di sostegno" e verso ogni aspetto legislativo in favore della valorizzazione del progetto per la persona all'interno dei propri contesti.

Nel 2005, all'attività operativa di presa in carico dei bisogni espressi dagli utenti afferenti in Apici, si è affiancata una specifica attività di monitoraggio costante sulle procedure di accesso ai servizi, ai diritti e benefici, creando degli spazi di studio e ricerca applicata ad alcuni temi importanti nell'ambito della solidarietà, quali le politiche di conciliazione espresse dalla L. 104/92, promuovendo azioni specifiche a favore dell'applicazione autentica di questa legge e della sua diffusione.

In questo contesto l'associazione compie una serie di attività tra cui quelle tutelari per i diritti. L'attività tutelare e la funzione di advocacy sono state indirizzate ad arricchire la promozione dell'agire autonomo ed auto referente, attraverso l'attivazione di prestazioni nell'ambito del welfare d'accesso, per la costruzione della cittadinanza sociale e il riconoscimento dei diritti e delle condizioni d'uguaglianza di opportunità.

Il programma delle attività è teso alla realizzazione di una rete di supporto da parte delle forze attive della società alle persone svantaggiate e loro familiari, al fine di consentire ai cittadini che si trovino nello stato di bisogno di trovare risposte adeguate e sollecite ai diritti d'integrazione sociale e di benessere.

L'obiettivo è il lavoro interdisciplinare per la definizione e promozione del progetto alla persona attraverso le seguenti attività: segretariato sociale, per la fruizione dei benefici previdenziali relativi all'invalidità e allo stato dell'handicap e funzione di filtro per le varie problematiche afferenti all'utenza; consulenza sociale, per individuare ed informare sul bisogno/disagio del singolo, della coppia e del nucleo familiare al fine di facilitare l'accesso ai percorsi socio assistenziali e sanitari; promozione della progettualità alla persona e dei servizi associativi e reticolari, nell'ottica della normativa di riferimento; consulenza fiscale, diretta ad agevolare la persona disabile ed anziana nelle determinazioni pensionistiche; promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa a tutela del diritto al lavoro delle persone disabili.

Importante è anche il progetto di creazione dello sportello "PUNTO HANDY" che mira ad esportare le conoscenze acquisite al fine di aumentare la qualità e quantità delle informazioni di ogni singolo cittadino interessato a tutto ciò che offre a livello di sostegno, di integrazione e di opportunità sociale.

L'intento del progetto è di creare una sinergia collaborativa con la struttura ospitante, sia essa Ente Locale, Istituzione Pubblica o Privata, scollegandosi il più possibile dall'immagine associativa per evitare che il cittadino disabile afferente si senta obbligato ad una qualsiasi forma di adesione o dipendenza.

L'esperienza, già attivata presso amministrazioni comunali, ha trovato piena adesione dell'INPS che grazie alla sensibilità e disponibilità della sede provinciale Inps di Pisa, che ha consentito la

realizzazione di uno sportello sociale all'interno dei suoi locali, sta interessando nuove Direzioni provinciali.

Lo sportello sociale con la propria operatività e la cura di eventi culturali e scientifici, svolge una funzione informativa e di costante raccordo con strutture territoriali e nazionali sulle politiche della solidarietà e dei diritti, promuovendo la trasparenza e la semplificazione sia sul piano normativo che su quello sociologico.

Nel 2005, è proseguita l'attività di consulenza legale diretta prevalentemente a trattare le relative competenze per eventuali ricorsi agli accertamenti delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile e dell'handicap o verso le revisioni delle percentuali di invalidità da parte del Ministero del Tesoro. Il servizio offre la necessaria assistenza per la risoluzione di problemi fra condomini, nati dalla necessità dell'abbattimento delle barriere architettoniche e relativamente ad ogni altro tema giuridico/normativo nell'ambito della disabilità ed invalidità.

Rilevanti anche le attività socio assistenziali per l'autonomia sostenuta al fine di garantire l'accesso ai percorsi di vita del disabile, quali lavoro, scuola, formazione, opportunità sociali e gli interventi operativi attuati dovranno essere osservati, verificati, modificati rispetto all'autoreferenzialità dell'utente.

Si ricordano, poi, il servizio di trasporto assistito e accompagnamento dell'infanzia disabile, realizzato al fine di raggiungere i centri di cura, riabilitazione, educazione, tempo libero; il servizio di trasporto assistito di disabili adulti, realizzato al fine di facilitare l'accesso alle opportunità sociali, quali studio, formazione, lavoro, tempo libero, o alla cura e riabilitazione; il servizio di sollievo o di assistenza domiciliare a bassa soglia, diretto ad anziani fragili, con problemi legati alla ridotta autonomia nella vita di prossimità; il servizio di "Banca ausili" di noleggio gratuito di ausili, per provvedere alla consegna domiciliare, particolarmente pensato per quei cittadini che non sono nelle condizioni per attendere i tempi burocratici dei presidi forniti dalle Aziende Sanitarie.

Nel 2005 l'associazione ha proseguito l'attività di comunicazione sociale attraverso la costruzione di spazi diretti all'educazione degli adulti e all'orientamento tutelare; promuove le "responsabilizzazioni" nel campo dei diritti e del benessere sociale.

L'associazione da sempre promuove la rete sociale fra gli enti del privato sociale. I protocolli di intesa con sedi territoriali di altre organizzazioni (AISM, AIAS, UIC etc.) e le convenzioni (Comuni, Province, Aziende sanitarie, INPS, etc.) sono strumenti consueti nel lavoro in collaborazione, mediante i quali si configurano le particolari competenze dell'associazione, esaltandone la vocazione.

Per quanto concerne l'attività di Servizio Civile Volontario, l'APICI è stato accreditato dall'UNSC come ente nazionale iscritto in terza classe.

L'APICI ha attivato un sistema permanente di comunicazione verso il mondo giovanile, con l'intento di divulgare la conoscenza delle opportunità offerte dal Servizio Civile Volontario.

Gli strumenti utilizzati sono: il sito associativo (www.apici.org), dove all'interno dello stesso è stata aperta un'apposita sezione di promozione del Servizio Civile e dei progetti approvati; una promozione interna nelle sedi associative ove è promosso il servizio civile tramite manifesti e varia documentazione distribuita dall'UNSC e nelle sedi territoriali dell'associazione, ove viene offerta accoglienza permanente in orario d'apertura per i giovani che chiedano informazioni sia direttamente sia tramite telefono o posta elettronica; il mailing associativo, tramite il quale l'associazione promuove periodiche campagne indirizzate a soci e sostenitori.

c) Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

L'Assemblea Generale Ordinaria, nelle riunioni del 25 e 26 giugno 2005 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2004.

L'associazione non ha trasmesso il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2004 spese per il personale pari a euro 43.933,84; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 42.256,15; spese per le altre voci residuali pari a euro 131.497,17.

d) Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio preventivo 2006

L'Assemblea Generale Ordinaria, nella riunione del 18 dicembre 2004 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Assemblea Generale Ordinaria, nella riunione del 28 dicembre 2005 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2006.

8. CIAI – Centro Italiano Aiuti all’Infanzia

a) Contributo assegnato per l’anno 2004 = € 248.554,79

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

Il disastro dello Tsunami ha accentuato la dimensione di emergenza umanitaria a cui il CIAI non ha potuto né voluto sottrarsi. L’intervento dell’organizzazione si è concentrato specificatamente in India, paese nel quale la stessa vanta una presenza più che trentennale. Questa scelta non ha dato l’opportunità di accedere ai finanziamenti governativi orientati prevalentemente alla Thailandia, Sri Lanka e Indonesia poiché l’India ha rifiutato gli aiuti istituzionali stranieri.

L’emergenza ha coinvolto tutto l’ufficio e l’urgenza degli interventi ha comportato una minore attenzione alle attività ordinarie con un conseguente calo della tensione verso l’elaborazione di nuove progettualità in altri paesi. Resta, comunque, immutata la scelta operata dall’organizzazione di concentrare i propri interventi all’interno delle aree prioritarie identificate nel piano triennale 2005/2007 (Etiopia, India, Cambogia, Burkina Faso, Colombia, Vietnam e Thailandia).

Nell’ambito dell’adozione internazionale si registra, nonostante la conferma della tendenza verso politiche di incremento dei numeri, una maggiore attenzione al tema della sussidiarietà attraverso il finanziamento costante di progetti di cooperazione.

Il 2005 è stato un anno importante per la messa in opera delle strategie di base definite nel piano triennale 2005/2007 e, in particolare: maggiore focalizzazione delle risorse su definite priorità; attivazione di alleanze, strumentali ad una migliore efficacia degli interventi; nuova organizzazione della struttura meglio allineata, da un lato alle tematiche di fondo, dall’altro all’operatività territoriale.

Nel 2005 è proseguita l’attività del CIAI come membro effettivo del CIPSI (Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale); l’azione interna al Coordinamento “Oltre l’Adozione” costituito il 22 novembre 2004; l’adesione e partecipazione assidua alle riunioni del PIDIDA e della Commissione Adozioni Internazionali e alle riunioni della cooperazione decentrata delle regioni Lombardia, Liguria, Toscana, Veneto e Lazio.

Nel 2005, è proseguita l’attività dell’ufficio stampa pesantemente influenzata, almeno in tutta la prima metà dell’anno, dal maremoto del 26 dicembre 2004. CIAI ha, infatti, avviato fin dai primi giorni di gennaio 2005 la campagna di raccolta fondi “Aiutiamoli a ricominciare” in favore delle popolazioni del Tamil Nadu colpite dallo tsunami.

Particolarmente significativa è stata la collaborazione con “La Gazzetta dello Sport” che, avendo destinato al progetto del CIAI in favore delle popolazioni del Tamil Nadu colpite dallo tsunami l’intero ricavato della sua raccolta, ne ha puntualmente reso conto sulle colonne del quotidiano e del supplemento settimanale.

Nel corso del 2005 sono state pubblicate 3 edizioni della rivista di CIAI “L’Albero Verde” (una delle quali contenente un servizio speciale di 4 pagine sul progetto in Gujarat), inviate a circa 8000 nominativi (soci, amici, sostenitori, operatori del settore).

E’ stato editato un numero speciale de “L’Albero verde” dedicato al Bilancio Sociale 2004, anch’esso inviato in pari tiratura. Il Bilancio Sociale 2004 è stato sottoposto a verifica volontaria di attendibilità, con esito positivo, da parte della SGS “Société Generale de Surveillance”.

Nel corso del 2005, come da previsioni, è proseguita la diffusione della campagna pubblicitaria di promozione del sostegno a distanza articolata in spot tv, spot radio e annuncio stampa.

In collaborazione con Citrus, è stata realizzata la campagna di raccolta fondi per il progetto post maremoto “Aiutiamoli a ricominciare” attraverso la distribuzione di cartoline in 450 locali pubblici milanesi.

Il viaggio 2005 per gli sponsor ha avuto come tappa la Cambogia. Le adesioni sono state superiori ad ogni aspettativa; i partecipanti al viaggio si sono dimostrati molto soddisfatti delle visite

effettuate sullo stato di attuazione dei progetti e della modalità con cui è stato organizzato e gestito dalla sede cambogiana di CIAI l'incontro con i bambini del sostegno a distanza e le loro famiglie.

Nel mese di settembre tre giornalisti senesi sono stati accompagnati in visita allo stato di attuazione dei progetti post maremoto in Tamil Nadu. La missione è stata organizzata su richiesta del Comitato Terre di Siena con lo scopo di documentare lo stato di avanzamento del progetto post maremoto per cui il Comitato è stato fra i principali donatori. Con le foto realizzate durante il viaggio è stata realizzata dal Comitato una mostra itinerante che è stata inaugurata a Siena il 19 dicembre.

Nel mese di novembre la giornalista de "La Gazzetta dello Sport", Enrica Speroni, ha visitato le zone sostenute, tramite i progetti, con i fondi raccolti dal giornale. Ampio resoconto di quanto realizzato da CIAI nell'ambito del progetto "Aiutiamoli a ricominciare" è stato fornito ai lettori de La Gazzetta in un ampio e dettagliato articolo sul quotidiano e sul settimanale illustrato "Sport Week".

Anche nel corso del 2005 si sono organizzati degli incontri con i sostenitori in occasione della presenza in Italia dei cooperanti all'estero. Il 27 febbraio è stata la volta di Manuela Minniti, capo progetto Cambogia, mentre in ottobre Silvia Fava, dell'ufficio indiano di CIAI, ha illustrato i progetti post maremoto che l'associazione sta sostenendo in Tamil Nadu nel corso di due incontri, uno a Torino e uno a Milano.

Nell'ambito del progetto di sensibilizzazione e maggior coinvolgimento dei sostenitori (soci e non) sono stati avviati alcuni incontri volti alla creazione di gruppi locali (o di implementazione degli stessi, laddove già presenti). Gli incontri si sono svolti a: Milano (febbraio), Genova (marzo), provincia di Oristano (maggio), Monopoli (luglio).

Anche nel corso del 2005 CIAI ha avuto la possibilità di seguire alcune tourné teatrali di attori "amici" che permettono ai volontari CIAI di presenziare alle varie rappresentazioni con un banchetto informativo e di raccolta fondi e gli spettatori vengono invitati dall'attore stesso, a fine spettacolo, ad effettuare la donazione.

Alcune società specializzate organizzano spettacoli teatrali in diverse città italiane destinando una percentuale degli incassi a CIAI. La promozione e la vendita dei biglietti viene gestita direttamente (attraverso operazioni di telemarketing) da queste società.

In occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia, CIAI è stato invitato a partecipare con un banchetto informativo e di raccolta fondi a tre concerti di musica classica presso l'Auditorium Giuseppe Verdi di Milano (17, 18 e 19 novembre).

Come è tradizione, l'ultimo mese dell'anno è dedicato alle iniziative natalizie. Per il 2005 CIAI ha contattato 1826 aziende con un mailing mirato e i donatori privati attraverso la news letter telematica e la rivista "L'Albero Verde". Le iniziative natalizie sono state promosse anche sul sito www.ciai.it. La campagna natalizia prevede la raccolta fondi (liberi e su progetti) attraverso la fornitura di biglietti augurali, calendari, e prodotti etnici.

Nel 2005 il CIAI, nell'ottica del rafforzamento della propria presenza nei Paesi in cui opera, ha aperto la sua quarta sede internazionale a Hanoi (Vietnam).

La Cooperazione decentrata, le fondazioni bancarie e la CAI (Commissione Adozioni Internazionali), hanno continuato a finanziare progetti impegnativi, afferenti soprattutto all'emergenza tsunami. Nel corso del 2005 sono stati deliberati in totale 9 finanziamenti: 1 dalla Regione Lombardia (Progetto Tsunami - India), 1 dalla Provincia di Milano (Formazione), 1 dal Comune di Milano (Formazione), 1 dalla Regione Veneto (Educazione allo Sviluppo), 4 dalla Commissione Adozioni Internazionale (progetti in Etiopia, Vietnam, Colombia e Burkina Faso), 1 dalla Fondazione Cariplo (progetto Child Friendly School - Cambogia), 1 dal Comitato Terre di Siena (progetto tsunami - India) e uno da parte della Monte dei Paschi di Siena.

Il programma di sostegno a distanza continua a costituire una risorsa fondamentale che permette di sostenere le attività progettuali che, riguardando prevalentemente l'infanzia e l'adolescenza, prevedono tempi lunghi di realizzazione.

Nel corso del 2005 in seno all'organizzazione si sono svolti complessivamente 8 incontri (12 gennaio, 22 marzo, 18 maggio, 27 luglio, 3 ottobre, 20 ottobre, 16 novembre e 20 dicembre) in occasione dei quali si sono discusse le principali problematiche legate alle procedure di adozione nei diversi paesi.

Nell'anno 2005, inoltre, sono stati costituiti dalla Commissione i tavoli di consultazione generale e di strategie internazionali cui partecipano rappresentanti degli enti autorizzati. Il Presidente del CIAI è delegato al tavolo "strategie internazionali".

CIAI ha, inoltre, partecipato all'iniziativa "Una Storia tutta da raccontare", due giornate di seminario per aiutare i genitori adottivi a parlare al proprio figlio del suo passato, organizzate a Milano; alla realizzazione del progetto approvato e finanziato ai sensi della legge Regionale 23/99 "Una famiglia senza confini", che prevede l'approfondimento su alcuni temi cruciali dell'adozione internazionali organizzati a Milano e aperti al pubblico; alla realizzazione del progetto organizzato e finanziato dalla Regione Lombardia ai sensi della Legge regionale 28/96 "Io e gli altri. La cultura del servizio nelle attività di sostegno alle coppie adottive e nella gestione dei sostenitori di una Ong", sulla comunicazione telefonica, tenutosi il 22 ottobre e il 5 novembre 2005.

Nel 2005 è, inoltre, proseguita la collaborazione con "Save the Children" relativamente al monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia; il contributo fornito dall'associazione è stato in merito alla riforma scolastica alla luce del principio, della CRC, di non discriminazione e di partecipazione.

Altri seminari e corsi che hanno visto un'attiva presenza dell'associazione sono state: "Adozione: dalle strategie individuali alla storia familiare", seminario per genitori in attesa di adozione, realizzato a Cosenza il 12 marzo 2005; "Quando l'adozione va in crisi", corso di formazione per operatori dell'adozione; "Una storia tutta da raccontare", due giornate di seminario per aiutare i genitori adottivi a parlare al proprio figlio del suo passato.

c) Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

L'associazione ha presentato i due consuntivi 2004 e 2005 muniti di relazione del collegio sindacale e di relazione della Società Esterna di Certificazione Volontaria. Il Presidente, legale rappresentante, ha dichiarato, ai sensi dell'art. 26 della legge n. 15/68, l'approvazione, all'unanimità dei due consuntivi da parte dell'Assemblea Ordinaria dei soci.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2004 spese per il personale pari a euro 456.068,28; spese per l'acquisto di beni e servizi e per le voci residuali pari a euro 1.537.890,00.

d) Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio preventivo 2006

L'Assemblea Ordinaria dei soci, nella riunione del 18 dicembre 2004 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Assemblea Ordinaria dei soci, nella riunione del 17 dicembre 2005 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2006.

9. ENS – Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti Onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2004 = € 516.000,00

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

La conclusione del 2004, forte delle istanze e delle linee guida recepite nel Congresso Nazionale di Paestum, ha proiettato l'associazione in un 2005 ricco di battaglie sociali e politiche.

È stato l'anno in cui la comunità sorda è scesa nuovamente in piazza per gridare ed affermare i propri diritti e le proprie volontà di autodeterminazione; in cui il movimento sportivo silenzioso ha ritrovato la forza per superare le divisioni e cementare una rinnovata unità; l'anno dell'avvio dei grandi cambiamenti interni all'associazione e delle forti azioni di visibilità ed apertura al mondo esterno.

L'ENS ha portato avanti, da una parte, un'azione politica e di lobby per sensibilizzare il Governo e le Istituzioni in merito alle diverse tematiche relative al mondo dei sordi (informazione, comunicazione, scuola, lavoro, pari opportunità), dall'altra si è fatto parte attiva nel promuovere servizi e progetti che, colmando i vuoti istituzionali, si pongono come obiettivo il miglioramento della qualità della vita delle persone sorde.

A tale proposito l'ENS ha promosso la cosiddetta "Scalata dei diritti": con un atto provocatorio il Senatore Roberto Salerno, da sempre sensibile ed attento ai temi sociali e dei diritti umani, ha piantato la bandiera della LIS sul Monte Rosa per accelerare l'approvazione del DDL sul riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana.

Il 2005 è stato, poi, l'anno in cui, dopo anni di divisioni, è stato riportato il movimento sportivo silenzioso sotto un'unica bandiera.

L'ENS ha messo in campo tutte le risorse disponibili - umane e finanziarie - per consentire al suddetto movimento di non mancare ai grandi appuntamenti internazionali, fornendo gli strumenti necessari alla partecipazione delle squadre italiane ai Giochi Olimpici Silenziosi di Melbourne.

Il movimento, mediante l'azione del CSSI e del Comitato per l'Unificazione dello Sport Silenzioso, ha ritrovato l'unità perduta dopo anni di lotte intestine e disgregazioni in diversi organismi sportivi, con la nascita della nuova Federazione Sport Sordi Italia il 18 giugno e l'elezione dei propri quadri dirigenti il 24 settembre.

In tale scenario l'ENS ha sempre mantenuto un ruolo attivo, di mediazione ma mai da protagonista della scena, lavorando per favorire il dialogo con gli organismi e le Istituzioni sportive coinvolte, con l'obiettivo di far ottenere alla neonata FSSI il riconoscimento come unica federazione rappresentativa del mondo dello sport silenzioso ed affiliata al Comitato Italiano Paraolimpico (C.I.P.).

L'ENS ha sostenuto, inoltre, un grande sforzo diplomatico affinché le Olimpiadi Invernali fossero accessibili a tutti ed iniziato a lavorare già dallo scorso anno per garantire accessibilità – mediante l'attivazione di servizi di interpretariato LIS – sia in occasione delle Olimpiadi Invernali sia per le Paraolimpiadi svoltesi a Torino quest'anno.

Il 2005 hanno preso il via una serie di strategie per aumentare la visibilità dell'ENS all'esterno, potenziandone i canali di comunicazione e puntando sulla celebrazione di ricorrenze particolari. Ricordiamo ad esempio la celebrazione della Festa Nazionale ENS del 12 maggio a Milano.

Inoltre, il Comune di Roma ha approvato una risoluzione con la quale si chiede al Parlamento Italiano di modificare la legge sulla Giornata della Memoria, aggiungendo tra le categorie da ricordare, quali vittime dello sterminio nazista nei campi di concentramento, le persone disabili, gli omosessuali ed i rom.

L'ENS si è attivato, inoltre, a livello legislativo perché, oltre alla già presente Giornata Internazionale del Sordo, celebrata ogni anno nel mondo nel mese di settembre, venga istituita la Giornata del Silenzio, un evento simbolico e ricco di iniziative culturali per dare voce alla comunità sorda e favorire il dialogo tra il mondo dei sordi ed il mondo udente.

Come già accennato l'ENS si muove su due fronti nella definizione di strategie volte ad attuare i propri fini statutari con il più alto grado di successo: da una parte mediante il dialogo/pressione con le Istituzioni e le forze politiche, dall'altra creando servizi.

L'accesso all'informazione ed alla comunicazione costituisce un tema emblematico di particolare complessità. In una società come quella nostra, che viene detta "dell'informazione", in realtà si assiste ad una discriminazione quotidiana di quella che, probabilmente, è la categoria più svantaggiata, quella dei sordi.

Per questo, da un lato, l'ENS ha proseguito, con numerose azioni di protesta, il perseguimento di un'informazione accessibile, ribadendo a più riprese la necessità di un aumento complessivo dei programmi sottotitolati, delle edizioni del TG con sottotitoli ed interpreti LIS, nonché della disponibilità di programmi televisivi accessibili che siano di qualità e che includano trasmissioni di attualità, tribune politiche, programmi di informazione e di intrattenimento. Le tecnologie a disposizione consentono di realizzare tutto ciò senza la necessità di spese ingenti, così come avviene in altri paesi europei, che dispongono di un'ampia accessibilità alle informazioni televisive. D'altro canto, dal lato dei servizi, sono state avviate numerose analisi di fattibilità per la stipula di convenzioni con aziende di telefonia mobile per la creazione di servizi realizzati ad hoc per le persone sorde; è il caso del progetto di recente definizione con TIM per la realizzazione di filmati in lingua dei segni per gli utenti sordi.

Sono stati creati nuovi Servizi Ponte Regionali (Regione Piemonte) ed implementati quelli esistenti e si lavora ora per lo sviluppo futuro del servizio e l'avvio presso altre regioni d'Italia.

Ricordiamo, inoltre, che l'ENS ha avanzato una proposta parlamentare al Ministero delle Comunicazioni per ottenere l'esenzione dal pagamento della tassa di concessione governativa sui telefoni cellulari a favore dei sordi, relativa alla modifica del Decreto Ministeriale sulle esenzioni del 28 dicembre 1995, che attualmente prevede l'esenzione solo per i disabili invalidi in seguito alla perdita anatomica o funzionale di entrambi gli arti inferiori, nonché i non vedenti.

Per ciò che riguarda l'area internet ed i servizi telematici, l'ENS ha partecipato a tavoli tecnici e gruppi di lavoro con Aziende ed Istituzioni per garantire l'accessibilità dei siti web e dei servizi ad essi correlati alle persone sorde.

L'ENS, a tale proposito, ha partecipato e partecipa alle Commissioni per l'adeguamento del sito web della Camera dei Deputati, per la definizione di norme per la fruibilità dei call centers presso il Garante per le Comunicazioni e per l'accessibilità dei libri di testo presso il Ministero dell'Istruzione.

Se nel corso del 2005 si è dato ampio risalto al lavoro "diplomatico", incentrato sul dialogo con le Istituzioni e le altre realtà associative in Italia, forte impulso è stato altresì dato alla tessitura di rapporti con realtà extra-nazionali, ampliando lo scenario di attività e sviluppando il settore dedicato all'internazionalizzazione delle risorse.

L'ENS, nel contesto europeo, si è attivato come associazione interna al CID.UE, organismo che sta assumendo un ruolo determinante nel mondo della disabilità.

Il 2005 si è aperto, infatti, con un'importante novità: l'accoglimento da parte del Forum Europeo dei Disabili (EDF) della richiesta del CID.UE di divenire Membro Effettivo dell'Organizzazione, ombrello che rappresenta 50 milioni di Persone con Disabilità in tutta Europa.

Da subito il CID.UE ha cooperato attivamente con l'EDF su diversi fronti: ha collaborato attivamente allo studio ed elaborazione di proposte sulle politiche europee e transnazionali a favore delle Persone con Disabilità; ha presentato osservazioni sulla Proposta di Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili; ha partecipato alle procedure di consultazione dell'EDF volte a stabilire le priorità e gli obiettivi politici da realizzare.

Per ciò che concerne il mondo dell'istruzione occorre segnalare un traguardo importante raggiunto dall'ENS: il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a seguito del parere di ammissibilità espresso dal Comitato Tecnico Nazionale e dagli atti dei successivi interventi di analisi e di verifica del possesso dei requisiti richiesti, con decreto del 18 luglio 2005 ha incluso l'ENS nell'elenco dei Soggetti accreditati/qualificati per la formazione del personale della scuola.

Tale riconoscimento ha dato il via ad una serie di iniziative dedicate alla formazione del personale scolastico, tra cui i workshops organizzati dalla Sede Centrale proprio in questi mesi.

È proseguito, inoltre, l'impegno dell'ENS all'interno delle diverse Commissioni di lavoro del MIUR con rappresentanti che seguono i temi legati in particolare alla formazione del personale scolastico.

Di particolare rilevanza è inoltre la costituzione del tavolo tecnico tra AIES, ENS, FIACES e FIADDA, che recentemente ha pubblicato un importante documento, e che ha come obiettivo non solo intese comuni, ma soprattutto l'individuazione di azioni tali da garantire una maggiore attenzione ai problemi educativi, sociali e di istruzione dei sordi.

Per ciò che riguarda il mondo del lavoro, oltre alle già segnalate e positive iniziative formative realizzate ed in corso di realizzazione vi è da dire che a più di cinque anni dall'entrata in vigore della L. 68/1999 sul collocamento al lavoro delle persone disabili, il bilancio che se ne può trarre non è, purtroppo, lusinghiero per quanto riguarda la collocazione al lavoro.

Con questa legge il Legislatore ha inteso colmare diverse lacune ma anziché costituire un progresso, una naturale e positiva evoluzione verso un miglioramento della situazione lavorativa, costituisce al contrario un regresso, in quanto i sordi disoccupati non riescono ad ottenere un lavoro e, se lo ottengono, questo spesso non risulta adeguato alle loro capacità e potenzialità.

Si tratta di una delle sfide più grandi che l'ENS si trova ad affrontare ed occorre uno sforzo congiunto in tale direzione, sia da parte dell'ENS centrale che delle sedi locali, che sono le uniche ad avere il "polso della situazione" sul mondo del lavoro.

L'Ente ha provveduto anche all'invio del programma delle attività 2006.

c) Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

L'Assemblea Nazionale, nella riunione del 16 aprile 2005 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2004.

L'Assemblea Nazionale, nella riunione del 29 aprile 2006 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Associazione ha dichiarato che il 69 % delle spese sostenute è stato destinato all'acquisto di beni e servizi; il 24 % al personale, assistenti sociali, interpreti, docenti; il 7% a sussidi tecnici ed altre voci residuali

d) Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio preventivo 2006

L'Assemblea Nazionale, nella riunione del 26 ottobre 2004 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Assemblea Nazionale, nella riunione del 25 novembre 2005 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2006.

10. FAIP – Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici**a) Contributo assegnato per l'anno 2004 = € 56.797,90****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

Senza tralasciare le attività istituzionali, il 2005 si è caratterizzato per la FAIP soprattutto per la ricerca scientifica sul midollo spinale. Si potrebbe, quindi, affermare che è stato l'anno di presa di coscienza collettiva della Federazione e delle associazioni aderenti su questo tema, ponendo una serie di quesiti sull'identità della organizzazione nonché di pulsioni etiche che collocano la FAIP in un alveo diverso da quello sinora praticato.

Con la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, infatti, la Federazione ha avviato un processo di responsabilità su tematiche assai controverse come quelle della ricerca e del suo impegno in materia di lesioni midollari, in particolare, a partire dalle cellule staminali, dato l'immenso sviluppo che tali metodiche potrebbero avere in un futuro ormai prossimo. Al contempo, la Federazione si è fatta carico di tutelare il diritto delle persone con lesione midollare ad avere notizie certe e valide in tema di ricerca.

Se la ricerca scientifica è la pietra angolare dell'attività della FAIP, la stessa opera affinché alle persone che subiscono una lesione midollare traumatica e non, sia garantito il diritto ad una cura tempestiva, competente, unitaria e breve che, anche nella fase di ospedalizzazione, ruoti attorno ai bisogni della persona ed alle sue esplicite volontà, affinché nella nuova condizione, la persona non si percepisca come malato o paziente, bensì come cittadino con disabilità, protagonista della sua vita.

In tal senso, la FAIP è membro dell'European Disability Forum, organizzazione ombrello delle associazioni europee e dei consigli nazionali delle persone con disabilità e dei loro familiari, che centra l'attività politica e l'azione di tutela sulla dignità della persona e sui diritti fondamentali, e dell'European Patients Forum, il cui obiettivo è riunire le organizzazioni coordinatrici che rappresentano le parti interessate del settore sanitario, per garantire alla strategia dell'UE in materia di sanità, apertura, trasparenza e rispondenza alle preoccupazioni del pubblico, centrate sulla malattia.

La FAIP ha, inoltre, proseguito il confronto con le entità che sul territorio nazionale realizzano "reti di malati" nel contesto sociale ed interagiscono con il settore farmaceutico e di ricerca, quali: l'Istituto Mario Negri di Milano, il Tribunale dei diritti del malato e la Fondazione Ambrosetti.

I fronti sui quali la FAIP ha aperto il confronto tra modello sociale e modello medico, si sono declinati in alcune tappe cronologicamente ben definite: il 19 luglio ha preso parte ad un confronto organizzato con la Fondazione Ambrosetti dal titolo "La riforma del sistema sanità"; a settembre-ottobre ha provveduto ad elaborare il documento di analisi sullo stato della salute in Italia; a novembre-dicembre, con altre associazioni, ha permesso la creazione del progetto "Partecipa Salute" dell'Istituto Mario Negri di Milano.

La FAIP ha, poi, proseguito le attività istituzionali di promozione della qualità delle Usi e di creazione di nuove. In particolare, è intervenuta a Torino per monitorare lo stato di realizzazione della nuova Usi; a Bari per rilanciare l'apertura dell'Usi presso il Policlinico Universitario; ad Ancona per gestire il gruppo operativo formato da operatori Cnopus e Somipar per l'istituzione di un nuovo Usi; a Napoli per la creazione dell'Usi nel nuovo Cto; a Bologna, per elaborare il documento preparatorio per avvio dell'Usi all'Ospedale Maggiore; a Vicenza per organizzare la divisione tra reparto per lesionati midollari da gravi cerebrolesioni; a Roma per monitorare il processo di ristrutturazione; a Perugia, per gestire l'avvento dell'ampliamento a 10 posti letto.

Nel 2005 è, inoltre, proseguita l'attività di aggiornamento del personale sanitario attraverso congressi e seminari, tra cui si citano: il seminario Simfer di Livigno del 15-18 aprile; il congresso Somipar Lingotto di Torino del 7-9 aprile; il seminario Cnopus del 19-21 maggio; il seminario

Cnopus del 18 giugno a Bologna; il corso Cnopus del 24 settembre a Bologna; il seminario Aus-Riguarda del 24 e 25 ottobre a Milano; il corso di formazione Cnopus di Milano del 18 novembre. Sono stati, poi, promossi incontri pubblici per rilanciare il tema degli ausili e della loro indispensabilità per la salute e per una vita indipendente: a Roma il 18 aprile; 12 maggio; 7 luglio; 7 settembre.

L'associazione ha, inoltre, proseguito l'attività all'interno delle associazioni di cui fa parte quali la FISH, il Disability Italian Network, il Comitato di Coordinamento del progetto "ICF e politiche del Lavoro" istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Inoltre, il 2005 ha visto la nascita del Comitato Promotore per il Consorzio sull'Universal Design, composto da persone con disabilità e da loro familiari, accademici di varie provenienze italiane, rappresentanze di professionisti e di imprese.

Altre attività poste in essere dalla FAIP nel 2005 hanno riguardato l'Ufficio di Segreteria in rete e l'utilizzo del sito web per la comunicazione.

La FAIP è, inoltre, impegnata da molti mesi nella preparazione della "Giornata sulla ricerca per lesioni midollari", diretta a far conoscere il problema all'opinione pubblica e all'ottenimento di finanziamenti diretti a sostenere la ricerca sulle lesioni spinali. La manifestazione si svolgerà presumibilmente tra novembre e dicembre 2007.

c) Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

L'Assemblea dei delegati, nella riunione del 12 marzo 2005 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2004.

L'Assemblea dei delegati, nella riunione del 13 marzo 2006 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Associazione preventiva di sostenere, nel 2006, spese per il personale pari a euro 46.500,00, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 44.600,00 e per altre voci residuali pari ad euro 25.200,00.

d) Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio Preventivo 2006

L'Assemblea dei delegati, nella riunione del 12 marzo 2005 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Assemblea dei delegati, nella riunione del 13 marzo 2006 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2006.

11. Famiglie per l'Accoglienza

a) Contributo assegnato per l'anno 2004 = € 104.270,76

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'Associazione Famiglie per l'Accoglienza si compone di famiglie che accolgono nella loro casa, temporaneamente o definitivamente, una o più persone che hanno bisogno di una famiglia. Sentirsi accolti ed amati è un'esperienza indispensabile per la crescita integrale di una persona e la famiglia è il primo ambito naturalmente accogliente.

La società considera l'esperienza familiare un fatto privato, da vivere in modo chiuso e geloso e ne influenza la struttura ponendo modelli molto diversi rispetto la tradizione. L'associazione si prefigge di aiutare ad approfondire e diffondere il valore della famiglia anche come soggetto sociale.

Lo scopo precipuo dell'associazione è pertanto il sostegno ai nuclei familiari che aprono le loro abitazioni alle persone in difficoltà: bambini con famiglie problematiche, anziani soli, parenti di ammalati in cura presso ospedali distanti dalle loro città, studenti o giovani lontani dalle loro famiglie d'origine.

Oggi l'Associazione conta circa tremila soci ed è presente in tutta Italia e all'estero in Spagna e in Svizzera; aderisce alla FIS - Federazione dell'Impresa Sociale di Compagnia delle Opere, al Forum delle Associazioni Familiari e alla Foam (Federazione opere accoglienza minori).

Gli ambiti di attività dell'associazione sono riconducibili alle seguenti tipologie: accoglienza di minori (affidi, adozioni, sostegni pomeridiani o nei week-end); accoglienza adulti (anziani, studenti, ragazze madri, adulti in difficoltà); Segretariato sociale e consulenza specialistica; promozione e diffusione di una cultura familiare aperta all'accoglienza di persone bisognose.

Per quanto concerne l'adozione, il modo di operare dell'associazione consiste essenzialmente nel proporre l'appartenenza a una rete di famiglie adottive, nella certezza che l'adozione non richieda competenze speciali. Per questo l'associazione offre occasioni di incontro tra tutte le famiglie adottive, favorendo la comunicazione dell'esperienza e ponendo le premesse per una amicizia e una compagnia che, superando i momenti formali di incontro, si rende in grado di accompagnare da vicino i momenti di gioia come quelli più difficili con un approccio positivo alla realtà.

Il coinvolgimento proposto dall'associazione è del tutto libero e informale: gli incontri sono aperti, gratuiti.

L'associazione, a tale proposito, promuove la partecipazione a minicorsi di presentazione e condivisione delle problematiche inerenti l'adozione. L'esperienza formativa dell'associazione è significativa in termini quali/quantitativi in quanto ha avviato e accompagnato alla scelta adottiva ormai diverse centinaia di coppie, con esiti decisamente positivi.

La conduzione dei minicorsi è responsabilità comune di un gruppo di famiglie dell'Associazione che si trovano periodicamente per riflettere sulla propria esperienza: il singolo minicorso è guidato da due famiglie che assicurano la loro presenza a tutte le serate e vede la partecipazione straordinaria di altre coppie per ulteriori approfondimenti su alcune tematiche importanti: il periodo dell'attesa, l'adozione di bambini più grandi, di bambini malati, l'adozione internazionale.

L'associazione organizza anche "minicorsi post adozione": questi vogliono essere una occasione per aiutare le famiglie che hanno già adottato a mantenere viva l'attenzione verso la loro specifica vicenda, senza per questo voler "clanicizzare" la relazione tra genitori e figli adottivi.

Anche in questo caso gli incontri, della durata di circa due ore e guidati da due famiglie adottive dell'associazione, prevedono il racconto di una o più esperienze relative agli argomenti programmati e un confronto comune a partire da esse. Il metodo è quello di uno scambio di "esperienze familiari".

Inoltre, l'associazione propone alle persone interessate incontri mensili di approfondimento e aiuto fra famiglie secondo un calendario di appuntamenti che viene deciso nelle varie sedi territoriali dell'associazione. A questi incontri partecipano in genere diverse decine di famiglie.

Analogamente ai servizi resi per l'adozione, anche per quanto attiene l'affido, Famiglie per l'Accoglienza vuole essere uno strumento di incontro, sostegno e confronto fra chi sta facendo esperienza di affido o anche solo si sta avvicinando a questa prospettiva e vuole cercare di capire meglio di che cosa si tratta.

Famiglie per l'accoglienza propone incontri periodici tra chi vive questo tipo di accoglienza per condividere i gesti, le fatiche, le scoperte, i piccoli passi che aiutano ad approfondire il significato dell'esperienza vissuta: da questi incontri nasce sempre un'amicizia tra chi vive questa accoglienza che è di grande aiuto nell'affrontare le varie problematiche quotidiane.

L'associazione si occupa, anche, dell'accoglienza anziani offrendo ascolto e consulenza e mettendo a disposizione informazioni, raccolte nel corso delle esperienze fatte, sulle risorse che possono essere a disposizione di una famiglia che intende farsi carico del familiare anziano.

Su questo argomento vengono organizzati periodicamente incontri con esperti su tematiche attinenti gli anziani quali ad esempio l'immagine dell'anziano veicolata dai mass-media, la rete di rapporti intorno all'anziano nella società di oggi, ecc.

In associazione è inoltre attiva una banca dati relativa alle strutture di accoglienza (Case di riposo, RSA, CMA, ecc.) di Milano e Lombardia.

Visto il grande interesse che questa forma di accoglienza suscita, essendo una problematica reale con la quale molte famiglie si confrontano, in alcune realtà, quali Liguria, Veneto e Lombardia, stanno strutturandosi gruppi di auto aiuto specifici: essi sono guardati con grande interesse.

L'associazione si occupa anche di fornire aiuto e supporto a tutte le famiglie impegnate in varie forme di accoglienza non riconducibili a quelle finora descritte (accoglienza di studenti, ragazze madri, adulti con difficoltà nella sfera psicologica, persone in visita ad ammalati, ecc).

A tale scopo promuove su tutto il territorio nazionale gruppi di auto- mutuo aiuto, guidati in genere da famiglie con esperienze consolidate.

Occorre, poi, ricordare il gruppo "Amici di Giovanni" che comprende circa sessanta famiglie con bambini, adottivi e non, portatori di handicap. Oltre a partecipare attivamente ai vari momenti assembleari dell'associazione, organizzano nel corso dell'anno incontri pubblici sul tema dell'handicap per affrontare, tra gli altri, il problema dell'inserimento scolastico e lavorativo, il rapporto tra i genitori e un figlio che non rientra nei canoni della normalità.

E' convinzione di questo gruppo che non sia sufficiente un approccio tecnico al problema dell'handicap; le domande poste dalla nascita di un figlio disabile sono molte e profonde e richiedono un cammino personale e un lavoro comune altrettanto profondi, per aiutarsi a riconoscere un significato e quindi vivere con speranza e letizia questa circostanza.

L'Associazione è particolarmente attenta a promuovere efficacemente le proprie iniziative e a diffondere, nel modo più capillare possibile, una cultura familiare aperta all'accoglienza di persone bisognose, anche tra gli stessi aderenti mettendo il più possibile a fattor comune le varie esperienze effettuate su tutto il territorio nazionale.

E' per questa ragione che, al fine di dare maggiore organicità e rilevanza pubblica alle molteplici attività dell'associazione, nel 2004 è stato avviato il progetto "Una rete di Punti Famiglia".

Il progetto, che si sviluppa su tutto il territorio nazionale, mira a realizzare, nelle diversi parti di Italia dove è presente l'associazione, un'azione unitaria, caratterizzata da modalità operative omogenee e condivise agevolando il trasferimento di esperienze dei gruppi che da più tempo operano alle realtà più giovani, in modo da far crescere l'associazione nell'unità. Il progetto si è articolato nella sua interezza in tutto il 2005 e ha trovato conclusione a Marzo 2006.

Il progetto nazionale "Punti Famiglia" prevede l'organizzazione di alcune iniziative che rispecchiano in gran parte ciò che l'Associazione sta realizzando nelle realtà locali: attività di self help, sviluppo di reti solidali, incontri pubblici e seminari; punti di ascolto; formazione congiunta; minicorsi affido, adozione e ospitalità.

Il progetto ha trovato piena attuazione nel corso del 2005 mobilitando 20 "Punti famiglia" in tutt'Italia, vale a dire nuclei di 2 o 3 famiglie referenti che insieme si sono assunte la responsabilità di attuarne le azioni descritte, anzitutto attraverso un attento sguardo alla realtà locale. Si sono

potuti così favorire tentativi già in atto o promuovere ex-novo iniziative che si intuivano interessanti per determinate città. Le attività si sono svolte a moduli e ogni PUNTO FAMIGLIA, sotto la guida del nucleo centrale, ha potuto scegliere percorsi personalizzati e finalizzati alla maggiore incisività possibile nel tessuto sociale specifico.

Insieme alle attività fino ad ora descritte, l'associazione è stata protagonista nel 2005 di alcuni eventi di significativo spessore culturale e sociale: ha ricevuto la visita di una delegazione spagnola del Ministero delle Politiche Sociali; il 25 agosto, durante l'annuale Meeting di Rimini 2005, ha organizzato e promosso un incontro intitolato "Accoglienza e libertà"; ha partecipato al citato Meeting 2005, attraverso uno stand ove era possibile conoscere l'attività dell'Associazione, incontrare famiglie associate e intraprendere dialoghi di scambio e approfondimento; dal 9 all'11 settembre ha preso parte ad un seminario di studi a Soragna (Pr); ha partecipato al Convegno Nazionale del 26 Ottobre "Accogliere per educare", promosso da FOAM al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e la classe politica al problema della chiusura degli istituti per minori previsto per legge a fine 2006.

Si ricorda, inoltre, che il Presidente dell'Associazione è intervenuto alla prima Conferenza Nazionale dell'Associazionismo di promozione sociale, organizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a Stresa il 21-22 Ottobre, con una relazione su Minori e Famiglia

L'associazione, nel 2005, ha continuato ad avvalersi dei tradizionali strumenti di comunicazione: la "Lettera Periodica", rivolta a tutti i soci, per la comunicazione della vita dell'Associazione e delle esperienze in atto; dispense con la sintesi degli incontri dei diversi gruppi; atti dei convegni sui temi dell'adozione, dell'affido, delle diverse forme di ospitalità; libri per bambini finalizzati alla comprensione dei temi dell'adozione e dell'affido; il sito web www.famiglieperaccoglienza.it.

Nel 2005, alcuni soci di Famiglie per l'Accoglienza hanno partecipato a trasmissioni televisive e radiofoniche sui temi dell'accoglienza.

c) Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

L'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 3 aprile 2005 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2004.

L'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 2 aprile 2006 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2004 spese per il personale pari a euro 40.254,77, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 69.785,31 e per altre voci residuali pari ad euro 16.878,06.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2005 spese per il personale pari a euro 162.159,42, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 136.743,05 e per altre voci residuali pari ad euro 21.924,14.

d) Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio Preventivo 2006

L'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 3 aprile 2005 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 2 aprile 2006 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2006.

12. FIABA – Fondo Abbattimento Barriere Architettoniche

a) Contributo assegnato per l'anno 2004 = € 133.735,96

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'anno 2005 è iniziato con il consueto appuntamento del 6 gennaio della Corsa del giocattolo organizzata dal Cral dell'INPS D.G. di Roma: occasione ludica per diffondere il messaggio ai giovanissimi.

L'associazione ha, poi, preso parte ad una serie di attività: il 5 febbraio ha partecipato e organizzato il convegno "Sinergia per una cultura senza barriere" tenutosi a Reggio Calabria; il 18 febbraio ha partecipato al convegno "Sicurezza per una cultura senza barriere" tenutosi a Parma; il 19 febbraio ha preso parte al convegno "Sicurezza per una cultura senza barriere" tenutosi a Pavia; il 24 febbraio è intervenuta al convegno "Sicurezza per una cultura senza barriere" tenutosi a Roma; il 5 marzo ha preso parte al convegno "Aggiornamento Biennale UNAI – Unione Nazionale Amministratori di Immobili"; il 12 marzo al Convegno "Sicurezza per una cultura senza barriere" tenutosi a Ferrara; il 21 marzo è intervenuta al convegno "Sicurezza per una cultura senza barriere" tenutosi a Caserta; il 30 marzo ha preso parte alla costituzione dell'OLAF- Osservatorio Legislativo Accessibilità FIABA; il 19 aprile ha partecipato al convegno "La prevenzione non farmacologica: l'alta tecnologia al servizio dei cittadini" tenutosi a Roma; il 7 maggio ha preso parte al convegno "Nel cielo senza barriere" con ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile; dal 9 al 13 maggio è intervenuta al Forum PA, ospite nello stand della Presidenza del Consiglio dei Ministri; il 10 maggio, all'interno del Forum PA, ha organizzato la prima edizione del Premio FIABA; il 21 maggio ha preso parte al Convegno "L'impegno di FIABA a diffondere una cultura senza barriere". Durante il corso del 2005, è stato, inoltre, considerevole l'impegno dell'associazione nella redazione di un libro sulle aree protette che ha presentato in occasione del Summit mondiale ONU "Biodiversità e Aree Protette", su incarico del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, dal 13 al 17 giugno. Il libro nasce da un'idea semplice: una introduzione alla biodiversità, destinata soprattutto ai no-esperti, presentata insieme alla descrizione delle aree protette italiane, luoghi ottimali dove la biodiversità viene protetta.

Il 7 luglio a Roma, presso la Camera dei Deputati, è stato presentato il 1° rapporto sulla qualità della vita e sull'abbattimento delle barriere architettoniche realizzato in collaborazione con il CENSIS. Il rapporto fornisce una fotografia dell'applicazione della normativa esistente, della capacità degli enti preposti di informare i cittadini e di dare risposte efficaci e tempestive alle richieste e sulle politiche regionali; il rapporto evidenzia il grado di sensibilità e l'interesse nell'ambito della vita di condominio, in merito ai vincoli strutturali e funzionali del patrimonio edilizio e verso la tematica barriere.

Il 14 luglio 2005 l'associazione ha, poi, preso parte alla conferenza stampa di presentazione dell'OLAF – Osservatorio Legislativo Accessibilità FIABA a Roma presso la Camera dei Deputati. L'osservatorio nasce dall'esigenza di dare voce e risposte alle numerose richieste raccolte in tanti anni di intensa attività, per offrire soluzioni ai cittadini e suggerimenti agli enti preposti e già lavora per divenire un centro di eccellenza, punto di riferimento per tecnici, giuristi e cittadini.

FIABA è convinta che una migliore conoscenza delle leggi e delle procedure d'accesso ai servizi, potrà favorire una nuova relazione fra i cittadini e le Istituzioni, ricreando un clima di fiducia e di rispetto.

Dal 2 al 9 ottobre è stato celebrato il FIABADAY 2005, la Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, giunta questo anno alla terza edizione. La manifestazione è nata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

La giornata del 2 ottobre è stata caratterizzata, come nelle precedenti edizioni, dall'apertura di Palazzo Chigi alle persone con disabilità e ai loro accompagnatori con una visita guidata all'interno del palazzo e da una serie di iniziative a livello nazionale: in moltissime piazze italiane la presenza di gazebo con dei volontari ha permesso un'opera di sensibilizzazione capillare; musei aperti in

tutta Italia, città aperte per visite culturali gratuite anch'esse dedicate alle persone disabili e loro accompagnatori. Il sostegno tecnico da parte di tutti gli operatori telefonici ha inoltre permesso l'attivazione di un numero dedicato agli SMS solidali. La RAI ha supportato per la sensibilizzazione attraverso le sue reti televisive e radiofoniche.

Nel 2005 è proseguita l'attività di FIABA, affiancata da Adiconsum, Anaci, Agit, Uppi con la collaborazione del Consorzio Servizi Ascensori e Monti Ascensori S.p.A., diretta a sollecitare tutti i soggetti interessati ad un comune impegno finalizzato a promuovere iniziative e progetti per incrementare l'installazione di nuovi impianti e mettere in sicurezza quelli esistenti, oltre ad eliminare gli ostacoli architettonici causa di difficoltà.

In Italia esistono 371 mila ascensori e oltre 8 milioni e 500 mila condomini ne sono ancora sprovvisti. Tale constatazione porta ad un doppio danno: si impedisce a questi potenziali condomini di sceglierlo come propria abitazione e non si consente a tutti gli altri di essere visitati da persone con problemi motori.

Una giornata quella del FIABADAY determinante per fare un bilancio sul tema delle barriere e per dare impulso ad azioni volte a garantire l'effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza per "tutti". Portare a compimento e diffondere il più possibile questa "mission" non è solo un modo per favorire e migliorare l'accessibilità, ma può e deve diventare un momento decisivo per promuovere un nuovo e più profondo senso civico.

Il 12 novembre, l'associazione ha preso parte al Convegno "Un gradino di troppo. Accessibilità e fruizione del territorio per vivere oltre le barriere" tenutosi ad Altopascio (Lucca).

Il 16 novembre, con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, studenti delle scuole di ogni ordine e grado si sono riuniti a Roma nell'Aula Magna del Ministero delle Comunicazioni per la cerimonia di premiazione del concorso nazionale "La conoscenza della diversità elimina la paura della differenza" organizzato da FIABA.

Il 6 dicembre FIABA ha collaborato all'organizzazione del Premio "Power of Work" promosso da Goodwill Italia ed ANCEI; il 10 dicembre ha preso parte al convegno "Condominio e barriere Architettoniche".

L'associazione ha trasmesso anche il programma delle attività 2006.

e) Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

L'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 29 marzo 2005 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2004.

L'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 27 marzo 2006 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2005 spese per il personale pari a euro 78.684,08 e per altre voci residuali pari ad euro 94.253,14.

d) Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio Preventivo 2006

L'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 29 marzo 2005 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 27 marzo 2006 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2006.

13. FIADDA – Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi**a) Contributo assegnato per l'anno 2004 = € 58.377,92****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

Nel rispetto delle indicazioni e degli indirizzi di politica associativa dettati dall'Assemblea Nazionale, l'attività dell'anno 2005 è stata dedicata dall'associazione all'allineamento con le rapide trasformazioni del tessuto sociale adeguando e correggendo le proprie azioni istituzionali.

Le attività di FIADDA hanno identificato anche nel 2005 come bersagli fondamentali legati allo sviluppo associativo ed al raggiungimento dei fini istituzionali le istituzioni delegate a legiferare, la famiglia e la società, continuando le azioni di sensibilizzazione e di promozione sociale sulla conoscenza delle necessità delle persone sorde.

In particolare, l'associazione ha sviluppato ed esteso i principi della diagnosi precoce attraverso lo screening neonatale, ampiamente sperimentato in Liguria, per implementare con efficacia e tempestività le strategie educative e riabilitative per bambini che devono affrontare il proprio percorso di vita finalizzato alla migliore integrazione sociale. Particolare attenzione si è rivolta alla diffusione di informazione nei confronti di operatori del settore sanitario ed educativo ed il sostegno alle famiglie che debbono confrontarsi giornalmente con situazioni di carenza di servizi o di conoscenza dei metodi e delle finalità.

L'essere presenti sul territorio nazionale dal 1972 ha dato all'associazione la consapevolezza che l'attività di ricerca è propedeutica allo sviluppo di azioni di promozione sociale. In questo convincimento FIADDA ha ricercato le strategie per conoscere l'essenza dei problemi e i reali bisogni sui quali poter intervenire, sia del tessuto sociale, sia delle famiglie che rappresenta, sia delle persone disabili dell'udito.

In primissimo piano è posto il principio di europeizzazione delle tematiche, al fine di poter trarre dalle esperienze e dalle realtà diverse dalla nostra ogni spunto capace di trasformare la progettazione con il valore aggiunto di metodiche comuni e buone prassi che permettano il vero percorso di integrazione sociale europeo per il cittadino disabile.

Da molti anni l'associazione utilizza risorse per intrattenere rapporti di studio, ricerca e collaborazione con FEPEDA, la Federazione Europea delle Famiglie di Bambini Sordi, organizzazione ombrello della quale FIADDA è stata promotore e fondatore.

L'Organizzazione è forte ed estesa in tutta l'Europa e, sebbene le realtà territoriali siano ancora molto diverse tra gli stati, si è sentita l'esigenza nel 2005 di accogliere la richiesta ad estendere le azioni verso paesi dell'est europeo, come Lituania ed Estonia che, similmente a quanto fatto dalla Russia già dal 1997, si stanno aprendo ad un confronto e ad una crescita culturale importante per la creazione dei principi e dei diritti di integrazione.

FIADDA, in qualità di associazione di famiglie, ha operato molto durante il 2005 per fornire collaborazione alla ricerca tramite l'esperienza maturata nel tempo, in particolare: medico-genetica, relativamente alle strategie di prevenzione; tecnologica, relativamente allo studio, realizzazione e validazione di ausili atti al superamento delle barriere della comunicazione; chirurgica, relativamente allo sviluppo ottimale dell'implantologia cocleare.

Tutte le attività in progresso ed in progetto sono sviluppate sul territorio nazionale giovandosi dell'operato e delle azioni delle proprie sedi regionali; le più attive tra esse hanno da tempo implementato servizi specializzati in campo sanitario, socio sanitario ed assistenziale, attraverso i quali meglio si integrano nel tessuto sociale ed offrono servizi per la collettività, caratterizzandosi come protagonisti ed attori di processi integrativi e partecipando allo sviluppo delle politiche territoriali.

Il cuore del sistema di ricerca è sicuramente rappresentato dal lavoro costante del centro "Risorse" avviato proprio nell'anno 2005 per rilanciare e rendere fruibile ricerca, studio, analisi e sintesi delle situazioni, tra le quali: ricerca delle metodologie e delle realtà in ambito comunitario, realizzando

reti con organizzazioni affini; studio ed adattamento dei principi di non discriminazione e di pari opportunità con attenzione ai disposti europei; attuazione di sinergie in ambito nazionale con Federazione Italiana Superamento Handicap e Consiglio Nazionale per la Disabilità; ricerca delle condizioni in ambito europeo e delle norme di buona prassi esistenti mediante reti e sinergie con EDF e FEPEDA; analisi sistematica delle condizioni e sintesi dei bisogni in ambito nazionale.

Anche nel 2005 il contributo di FIADDA ad eventi di ricerca, momenti formativi scientifici, scambi e momenti organizzativi, è stato privilegiato. Tra i molti che hanno visto la partecipazione dell'associazione si menzionano: il Convegno scientifico di Lucignano, nato dall'organizzazione FISH e dalla collaborazione con l'Istituto BESTA e l'Organizzazione Mondiale della Sanità; i seminari di Brescia e di Padova (maggio 2005) sui temi della famiglia e della integrazione scolastica delle persone sorde; il Convegno di Rimini (novembre 2005) sul tema della qualità dell'integrazione scolastica; il Convegno di Sorrento, promosso dal MIUR per discutere i problemi dell'integrazione scolastica con formazione di gruppi di lavoro; il Convegno di Londra (maggio 2005) sul tema degli impianti cocleari; il convegno di Maastricht (luglio 2005) sulle tecniche riabilitative per i bambini sordi; il Convegno di Paestum dal tema "Piano europeo d'azione sulla Disabilità" organizzato da FISH, con gruppi di lavoro tematici e specificità sulla progettazione in rete.

Nell'ambito delle attività di informazione e formazione sono state disegnate le seguenti figure bersaglio: persone sorde, con prevalente attenzione al bersaglio "bambino" per il quale si devono creare le migliori condizioni atte ad affrontare uno specifico percorso di vita finalizzato al superamento dei problemi connessi con la disabilità ed alla piena integrazione scolastica; famiglie, per le quali è gravoso l'approccio con la disabilità del bambino, come pure lo saranno tutte le future scelte da intraprendere per il suo futuro; cittadinanza, che non sempre ha una conoscenza ed una preparazione sulle problematiche connesse a questa disabilità; operatori educativi, per migliorare le modalità di approccio anche nell'ambito della scolarizzazione in ogni ordine e grado; operatori socio – sanitari, per focalizzare sulla necessità della prevenzione, dello screening neonatale, della diagnostica precoce, della protesizzazione e della abilitazione e riabilitazione fino dalla più tenera età; il mondo del lavoro, per rendere più semplice il processo di integrazione lavorativa, anche attraverso i dispositivi di accompagnamento al lavoro, riqualificazione professionale e formazione continua.

Gli eventi formativi realizzati nel 2005 a livello territoriale regionale, in maniera differenziata secondo le differenti realtà locali, sono anche identificabili come azioni a tutela del patrimonio associativo e dei propri soci: consulenza alle famiglie; consulenza alle sedi FIADDA regionali per creare l'effetto moltiplicatore a dimensione territoriale; promozione di interventi in ambito di istruzione di ogni ordine e grado per informare gli operatori sui problemi della mediazione comunicativa e degli approcci corretti con gli alunni sordi.

In tale contesto si collocano una serie di iniziative tra cui emerge l'incarico assegnato alla sezione FIADDA di Genova di realizzare un contributo informativo multimediale sulla disabilità uditiva; una analisi da realizzare ad ampio spettro utilizzando un approccio semplice ma completo, fruibile dalla maggior parte della cittadinanza interessata, per contribuire alla costruzione di una cultura del problema ad ogni livello.

La sezione di Oristano ha, invece, evidenziato una consistente evoluzione ed è entrata da protagonista nel tessuto sociale per merito delle molte iniziative di informazione sviluppate nelle scuole e sul territorio, per la serietà, competenza, affidabilità e propositività dimostrate nel rapportarsi con le Istituzioni territoriali.

La sezione FIADDA di Cantù (CO) si è attivata nella promozione e realizzazione di incontri e seminari, destinati alle famiglie associate, con la consulenza di esperti ed operatori del settore. Mantiene attivato un programma per il funzionamento del centro di servizi e risorse sulla minorazione uditiva ed ha realizzato corsi di preparazione sulla disabilità uditiva dedicati anche ad assistenti ed insegnanti della scuola.

Il motivo dominante dell'attività associativa di promozione e di tutela dell'ultimo anno è rappresentato dall'aver raggiunto un traguardo molto ambito e ricercato da tanti anni, ovvero l'abolizione del termine sordomuto dalla legislazione italiana".

L'impegno della associazione, compatta e unanime, viene profuso non senza fatica e sofferenze da molti anni e, finalmente, al termine di questa Legislatura si è giunti all'approvazione del DDL per l'abolizione del termine "sordomuto" da tutta la legislazione italiana.

E' questo un atto di civiltà e di progresso che rende dignità a quanti, portatori della sola disabilità uditiva, hanno difeso in passato e difendono oggi i principi democratici e civili di pari opportunità e di integrazione sociale.

Nelle attività a livello regionale e nazionale, sia in ambito di tutela delle direttive statutarie e degli associati, sia in ambito di promozione sociale sul territorio, si menzionano i punti di crescita associativa ritenuti di maggior valore aggiunto: la sezione FIADDA della Locride mantiene attivo e funzionale il servizio di riabilitazione attivato quattro anni or sono, in convenzione con l'ASL competente, arginando e superando le tante difficoltà intrinseche dello specifico territorio; in accordo con la regione Calabria, seppure con le molte difficoltà economiche proprie del settore socio sanitario, continua il funzionamento del Centro di riabilitazione che l'associazione ha costituito nel comune di Bianco (RC), primo servizio di riabilitazione destinato ai bambini affetti da audiolesioni, disturbi del linguaggio e della comunicazione; la sezione FIADDA di Napoli, tra molti problemi e condizioni avverse, si è imposta alla attenzione delle istituzioni durante l'anno trascorso con azioni mirate fruibili dal territorio e, in particolare, con il progetto attualmente in corso che sviluppa un servizio di comunicazione assistita a favore delle persone affette da sordità; la sezione FIADDA di Genova, da anni impegnata direttamente sui problemi della sordità con il proprio servizio riabilitativo, prosegue l'attività del servizio di "Assistenza alla comunicazione verbale" nelle scuole, destinato ad alunni affetti da sordità, reso in convenzione con il Comune di Genova; la Sezione FIADDA di Pescara è stata selezionata per sviluppare una iniziativa progettuale nata dalla collaborazione fra ANSPI e FIADDA che ha preso il via nel novembre 2005, destinata alla attivazione di un centro socio ricreativo per bambini disabili dell'udito; la sezione FIADDA di Roma ha fornito, come sempre, il fondamentale sostegno alla Sede nazionale per attuare gli interventi e le presenze istituzionali e rappresentative presso le istanze legislative e ministeriali, rappresentando l'interfaccia operativa per lo sviluppo delle sinergie con FISH, CND, Parlamento e con i Ministeri che governano i settori specifici per la nostra attività statutaria.

Sono state costituite le nuove sezioni territoriali di Varese, Bassano del Grappa, Lecce, Rovigo ed è entrata in FIADDA l'Associazione Provolo di Verona.

c) Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

L'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 29 aprile 2005 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2004.

L'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 21 maggio 2006 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per l'acquisto di beni e servizi per euro 27.001,34 e per le voci residuali pari a euro 14.553,74.

d) Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio Preventivo 2006

L'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 29 aprile 2005 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Assemblea Ordinaria, nella riunione del 21 maggio 2006 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2006.

14. UIC – Unione Italiana Ciechi

a) Contributo assegnato per l'anno 2004 = € 516.000,00

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

Nel corso del 2005 l'evento di maggior rilievo che ha contraddistinto l'attività organizzativa dell'Unione Italiana Ciechi è stato il XXI Congresso Nazionale svoltosi nel mese di novembre ad Orosei (NU) che, confermatosi uno dei momenti più esaltanti della vita associativa, ha portato alla ricostituzione degli organi istituzionali: Presidente Nazionale, Consiglio Nazionale, Collegio dei Probiviri e Collegio dei Sindaci.

Uscita dalla difficile congiuntura politico-economica determinatasi durante il corso del 2004 a causa della crescente scarsità delle risorse economiche e il vuoto della politica incapace di garantire ai cittadini una reale fruizione delle pari opportunità, l'attività del 2005 dell'Unione Italiana Ciechi è stata caratterizzata dallo sforzo di impegnare le istituzioni ad utilizzare un approccio di tipo realmente sociale in un'ottica tesa alla costruzione di una società flessibile e adatta a tutti nell'ambito di una politica sociale per la disabilità operata non solo da singoli enti, ma dall'intera compagine della pubblica amministrazione.

In tale contesto, l'Unione ha continuato a approfondire le sue risorse organizzative nell'attuazione dello schema di nuovo modello associativo già delineatosi negli anni precedenti. Di conseguenza, nel tentativo di garantire a tutte le strutture territoriali le dotazioni basilari per fornire quell'ampia gamma di servizi di cui i minorati della vista hanno mostrato di avere continua necessità, gli organismi direttivi dell'Unione hanno continuato l'opera di potenziamento delle Sezioni Provinciali e dei Consigli Regionali, in modo da poter fronteggiare capillarmente il decentramento politico-amministrativo in atto, che ha comportato, e continuerà a comportare, un deciso trasferimento di competenze e funzioni dal centro alla periferia, anche in materie che toccano da vicino il mondo dell'handicap e, quindi, della minorazione visiva.

In tale quadro il ruolo della Presidenza Nazionale è stato quello di fornire ogni tipo di aiuto tecnico-organizzativo e, nei limiti del possibile, anche di stanziare adeguati finanziamenti, soprattutto a valere sul Fondo Sociale stanziato nella misura di 500.000,00 euro.

In materia di erogazioni alle strutture periferiche vanno ricordate altre due iniziative: assegnazione di premi a quelle sezioni provinciali che si sono distinte per la realizzazione di iniziative di particolare interesse per il miglioramento ed il potenziamento della vita associativa; assegnazione di premi a sezioni provinciali o consigli regionali che si sono distinti per la partecipazione delle donne alla vita associativa.

Inoltre, è proseguita l'attività dell'apposito gruppo di coordinamento fra l'Unione e gli enti da essa dipendenti o ad essa collegati, recentemente istituito nell'intendimento di creare una sinergia fra le varie istituzioni che operano a favore dei ciechi e degli ipovedenti su tutto il territorio nazionale a seconda delle proprie specifiche competenze.

Per rafforzare ulteriormente il progetto di rinnovamento, la Presidenza Nazionale ha deciso di continuare nella realizzazione di altre due importanti iniziative di comunicazione già avviate negli scorsi anni: la rubrica "Parla con l'Unione" e l'istituzione di una linea verde telefonica. Entrambe le iniziative si sono prefisse lo scopo di allargare l'area del dialogo e del confronto, in modo da rendere concreta una rappresentanza e una tutela degli interessi materiali e morali dei ciechi nella maniera più rispondente possibile ai bisogni reali.

Nel corso del 2005 ha assunto un sempre maggiore rilievo dal punto di vista organizzativo la gestione dei volontari del servizio civile; sono stati presentati all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile 373 progetti per poter impiegare complessivamente 4572 volontari.

È ormai da molti anni che l'Unione sta impiegando molte delle sue energie organizzative e finanziarie per l'attuazione del progetto di creazione di un Centro Polifunzionale per ciechi

pluriminorati e, nell'anno 2005, è stato finalmente raggiunto un risultato non da tutti ritenuto possibile.

Infatti, va salutata con entusiasmo l'approvazione della legge n. 278 del 28 dicembre 2005 che ha erogato alla Federazione Nazionale delle istituzioni pro Ciechi un contributo straordinario di 2.500.000,00 euro per ciascuno degli anni 2005-2007, espressamente finalizzato alla realizzazione del Centro polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale dei ciechi con altre minorazioni.

Nel 2005 ha proseguito la sua attività l'Agenzia Italiana per il Rilancio degli Studi Musicali (AG.Ri.Mus.), sorta nel 2004 allo scopo di rilanciare la migliore tradizione nel campo degli studi musicali, ispirando la sua azione ai seguenti principi: valorizzare le esperienze migliori degli ultimi anni; valorizzare le risorse e le competenze delle istituzioni che l'hanno fondata, sia nel campo specifico della musica, sia nei campi affini della sensibilizzazione, della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti, sia nell'uso delle tecnologie al servizio degli studi musicali.

Nel corso del 2005 è proseguita anche l'attività del gruppo di lavoro scientifico per lo studio delle problematiche connesse all'uso dell'informatica da parte dei minorati della vista e per la realizzazione di nuove tecnologie assistive.

Il gruppo, che vede la partecipazione di esperti e ricercatori di livello universitario, ha già individuato alcune aree di ricerca, fra le quali si rammentano: tavoletta programmabile quale strumento per l'utilizzo di diverse modalità sensoriali nell'apprendimento di strutture e procedure; gestione di questionari in rete; creazione e gestione di un software assistivo per la formazione a distanza; creazione di software gestionali per la ricerca ed altri usi, totalmente usabile ed accessibile.

Nel corso del 2005 è stata anche organizzata la quinta edizione del Raid in pedalò, intitolato, nell'occasione, "Navigando insieme sulle coste del Cilento" (dal 23-30 luglio) e la sedicesima edizione del Raid ciclistico in tandem, organizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Sport Disabili (partita da Benevento il 22 maggio si è conclusa a Caserta il successivo 3 giugno, dopo aver toccato nel suo itinerario tutte le province della regione).

Anche nel 2005 è stata celebrata in collaborazione con l'Agenzia italiana per la prevenzione della Cecità, la Giornata Nazionale del Cieco, giunta ormai alla sua quarantasettesima edizione.

Anche nel corso del 2005, il Centro Nazionale di Consulenza e Documentazione Giuridica sull'Handicap Visivo "Gianni Fucà" ha svolto per tutte le strutture associative e per i singoli soci la consolidata attività di documentazione e consulenza, confermandosi un vero punto di riferimento, oltre che all'interno dell'Unione, anche per amministrazioni pubbliche quali Asl, tribunali, scuole ed enti locali.

L'attività del Centro, che nel periodo di tempo considerato ha avuto un notevole incremento sia quantitativo che qualitativo in termini di economicità e puntualità, si concretizza nella trasmissione di leggi ai soci e alle strutture che ne hanno fatto richiesta; nella formulazione di varie centinaia di pareri scritti su questioni diverse sollevate sia dagli organi periferici dell'U.I.C., sia dai singoli soci, sia dalla Sede Centrale; nella risposta a numerosi quesiti orali formulati, per via soprattutto telefonica, dagli organi periferici, dai singoli soci e da strutture pubbliche, con fornitura di un servizio di consulenza on line assimilabile alle funzioni esercitate dagli uffici del difensore civico; nella collaborazione con l'Ufficio Stampa della Presidenza Nazionale U.I.C. per la redazione della rubrica "A lume di legge" pubblicata su "Il Corriere dei ciechi" e su "Il Corriere Braille"; nella collaborazione con la Presidenza Nazionale dell'Unione per lo svolgimento della rubrica "Parla con l'Unione" trasmessa via internet; nell'attività di consulenza per convegni di studio e collaborazione con i consulenti regionali delle strutture periferiche U.I.C.; nell'attività di consulenza sulle principali norme che regolano l'attività di volontariato in Italia, in collaborazione con l'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi (U.N.I.Vo.C.); nella partecipazione al comitato paritetico dei difensori civici.

Anche nel corso del 2005 l'Unione ha tenuto costanti contatti con il Senato e la Camera dei Deputati, nello sforzo di sostenere in maniera continuativa ogni iniziativa legislativa riguardante i

bisogni e le necessità di integrazione dei non vedenti in generale, nonché l'attività associativa in particolare, soprattutto in un periodo di vaste e penetranti riforme, in atto o in fieri, nell'ordinamento sociale ed amministrativo.

Durante il corso del 2005, l'Unione ha presentato numerose proposte di legge, sostenendole durante tutto l'iter parlamentare, anche in collaborazione con le altre associazioni di persone con disabilità.

L'unanime riconoscimento ottenuto dall'Unione Italiana dei Ciechi per la vastità e l'efficacia dell'azione sul piano dei rapporti internazionali, riconoscimento venuto anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Corte dei Conti, ha spinto l'Unione nell'anno 2005 ad un impegno ancora più pregnante ed incisivo in ambito internazionale.

Di ciò sono segno e testimonianza le significative ed importanti cariche cui sono stati chiamati i dirigenti dell'Unione Italiana dei Ciechi nell'ambito dell'EBU (Unione Europea dei Ciechi).

Nel corso del 2005, l'EBU ha organizzato 11 riunioni, fra le quali si segnalano quelle che hanno affrontato i seguenti argomenti: Conferenza Plenaria delle ONG con status partecipativo presso il Consiglio d'Europa; problematiche dei ciechi con disabilità aggiuntive; accesso delle persone cieche ed ipovedenti; comitato di collegamento delle ONG che collaborano con il Consiglio d'Europa e riunione dei gruppi tematici; gruppo di lavoro "Mobilità e accesso ai mezzi di trasporto" e del gruppo di lavoro "Accesso a cultura, informazione e tempo libero"; Commissione EBU sui diritti delle persone cieche e ipovedenti; riabilitazione, formazione professionale e impiego; sordociechi.

L'ufficio di collegamento con l'Unione Europea ha avuto in calendario più di 40 appuntamenti per il 2005 fra cui si segnalano: riunione di esperti sulla eAccessibilità della comunicazione europea; visita del gruppo di bambini palestinese-israeliano nel quadro del progetto europeo "Bambini ciechi per la pace"; promozione del concetto della progettazione per tutti organizzato dalla Schindler nel corso dell'esposizione di architettura "Progetto città"; inaugurazione del workshop organizzato dal Comitato Europeo sulla Standardizzazione sulle specificazioni del marchio di qualità per l'accessibilità dei siti web; progetto "Views Ahead"; Assemblea Generale Annuale del Forum Europeo della Disabilità; progetto europeo "Improve"; giornata europea delle Persone con Disabilità.

Anche nel corso del 2005, l'impegno nel campo dell'istruzione è stato particolarmente intenso, poiché alle attività consuete, concernenti le problematiche relative all'integrazione scolastica dei minorati della vista, altre se ne sono aggiunte.

In primo luogo, si è continuato a monitorare attentamente l'applicazione dei provvedimenti attuativi della riforma scolastica che ha comportato una profonda trasformazione, tutt'ora in corso, del comparto istruzione con susseguenti problemi applicativi che hanno interessato direttamente anche il diritto allo studio, soprattutto dei soggetti in situazione di difficoltà e, primi fra tutti, degli studenti ed insegnanti portatori di handicap.

Sotto questo punto di vista si è dovuto constatare e sottolineare presso le autorità competenti il fenomeno dell'improprio utilizzo di insegnanti di sostegno in compiti e funzioni differenti da quelli loro propri, a causa di un'errata interpretazione da parte di molti istituti delle norme concernenti l'autonomia scolastica.

Inoltre, nell'ambito più specifico dei documenti normativi sulla riforma scolastica, è stata seguita con particolare attenzione l'attuazione del decreto legislativo 59/2004 concernente la scuola dell'infanzia e la scuola primaria di primo e di secondo grado.

Anche nel 2005 è proseguita l'attività dell'Ufficio Autonomia, creato negli scorsi anni dalla Direzione Nazionale dell'Unione, che ha riguardato diversi aspetti di questa vasta problematica, in alcuni casi continuando la trattazione di problemi precedentemente impostati, in altri casi affrontando problemi nuovi, attraverso anche l'acquisizione di nuove collaborazioni da parte di esperti nel settore.

Nel 2005 la Direzione generale ha deliberato di costituire una struttura che supporti l'Ufficio, allo scopo di potenziare tale settore ed individuare strategie operative concernenti soprattutto la diversità

tra le posizioni di altre associazioni di ciechi e la posizione dell'unione che opera nel settore secondo regole ben precise e secondo criteri essenzialmente sociali e non commerciali.

Nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, e specificamente per quanto concerne l'accessibilità dei siti web, sulla base di quanto disposto dalla legge 4/2004 è proseguita l'azione volta ad aumentare il numero dei siti realmente accessibili, ai ciechi ed agli ipovedenti, nonché agli altri disabili, non solo delle pubbliche amministrazioni, ma anche di primarie aziende private.

Nel 2005 è proseguita l'attività dell'Unione anche nel campo del lavoro e della previdenza attraverso la trattazione sia dei problemi riguardanti la formazione professionale, sia quelli concernenti il collocamento obbligatorio sia, infine, i problemi connessi con il trattamento di pensione contributiva e, in particolare, dei requisiti di accesso alla pensione di anzianità, nonché con il beneficio di 4 mesi di anzianità figurativa per ogni anno di servizio effettivamente svolto, previsto dalle leggi 113/85 (articolo 9, comma 2) e 120/91 (articolo 2).

Nel 2005 è proseguita anche l'attività degli organi collegiali interni in cui si articola l'organizzazione dell'Unione Italiana Ciechi, ai quali vengono attribuiti compiti relativi a particolari settori di attività: "Commissione istruzione"; "Commissione lavoro"; "Comitato tecnico e di redazione dei fisioterapisti"; "Comitato tecnico nazionale dei centralismi telefonici non vedenti"; "Commissione nazionale per la tutela degli insegnanti non vedenti"; "Commissione nazionale per i rapporti con i sindacati"; "Commissione per i servizi sociali e la pensionistica"; "Commissione per i problemi degli ipovedenti"; "Commissione per l'autonomia"; "Gruppo di lavoro per l'autonomia in ambito domestico"; "Commissione per le problematiche musicali"; "Commissione pari opportunità uomo-donna"; "Commissione per i cani guida"; "Commissione Nazionale Anziani"; "Comitato nazionale giovani"; "Club degli studenti universitari"; "Commissione ausili e tecnologie"; "Commissione Osservatorio siti internet"; "Commissione sport e tempo libero".

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività del Centro Nazionale del Libro Parlato che ha continuato ad incrementare la qualità dei servizi resi, ormai da molti anni, a tutti coloro che a causa di minorazioni visive incontrano problemi nella lettura, soprattutto provvedendo ad aggiornare le proprie apparecchiature per adeguarsi agli elevati standard raggiunti dalla tecnologia del settore, e l'attività del Centro Nazionale Tiflotecnico che ha confermato il suo ruolo di unica organizzazione esistente a tutt'oggi in Italia in grado di fornire strumenti tiflotecnici, progettati e distribuiti in proprio, al passo con le più avanzate tecnologie.

Infine, si ricorda che nel corso del 2005 sono state editate le seguenti pubblicazioni: "Il Corriere dei Ciechi"; "Gennariello"; "Voce Nostra"; "Il Progresso"; "Corriere Braille"; "Notizie internazionali"; "Kaleïdos"; "Uiciechi.it".

c) Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 19 marzo 2005 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2004.

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 18 marzo 2006 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2005

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 1.063.013,45; spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 480.294,97 e per le voci residuali pari a euro 70.397,63.

d) Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio Preventivo 2006

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 13 novembre 2005 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2005.

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 16 novembre 2005 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2006.

15. UNMS – Unione Nazionale Mutilati per Servizio**a) Contributo assegnato per l'anno 2004 = € 516.000,00****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

Riconosciuta con decreto del Capo Provvisorio dello Stato n. 650/47, l'Unione Nazionale Mutilati e Invalidi per Servizio Istituzionale è un Ente morale che raggruppa in Associazione tutti coloro che, alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, hanno riportato mutilazioni ed infermità in servizio e per causa di servizio nel settore militare e civile.

Si tratta, dunque, di Carabinieri, militari delle FF.AA. in servizio di leva o effettivo, Agenti della polizia di Stato, Guardie di Finanza, Agenti di custodia, Guardie forestali, Vigili del fuoco, Vigili urbani, magistrati e tutti i dipendenti civili della Pubblica amministrazione che, nell'adempimento del proprio dovere, hanno contratto mutilazioni o invalidità. Fanno altresì parte dell'Unione le vedove, gli orfani, i genitori, le sorelle dei caduti in servizio o dei deceduti per l'aggravarsi delle infermità e che hanno o hanno avuto i requisiti per il conseguimento della pensione indiretta o di reversibilità. Ai suddetti soggetti è corrisposto un trattamento economico che, secondo le circostanze, è definito equo indennizzo (risarcimento per la perdita dell'integrità fisica) o pensione privilegiata (dall'evento invalidante deriva l'assoluta inabilità alla continuazione del servizio) anche o soltanto con funzione risarcitoria del danno. Infatti, le pensioni dei militari invalidatisi durante il servizio obbligatorio, sono equiparate a quelle di guerra e, come tali, escluse dall'imposizione fiscale. Su tale aspetto è auspicabile il riconoscimento della parità dei diritti ed un'identica attenzione con gli invalidi di guerra, equiparati con leggi 15 luglio 1950, n. 539 e 3 aprile 1958, n. 474, e con gli invalidi del lavoro, titolari di rendita INAIL.

L'Unione è strutturata con sede centrale in Roma, gruppi regionali e sedi provinciali in ogni capoluogo e sottosezioni in varie città ed il suo scopo preminente è quello di rappresentare e tutelare gli interessi morali e materiali dei mutilati ed invalidi per servizio e dei familiari dei caduti (legge n. 641/78 – DD.PP.RR. 23 dicembre 1978 e 31 marzo 1979). Ciò è conseguito con una serie d'interventi che si possono così sintetizzare: consulenza tecnica/legale ed assidua collaborazione riguardo al trattamento della pensione; assistenza nell'avviamento al lavoro e sulle particolari concessioni ed agevolazioni esistenti in campo nazionale o locale; azione informativa per mezzo del periodico di categoria "Il Corriere dell'Unione"; interventi presso pubbliche Amministrazioni; continua azione nel campo legislativo per la promulgazione di leggi in favore della categoria. Quest'ultimo compito costituisce la funzione prioritaria e l'indirizzo di politica associativa che l'Unione rappresenta al Parlamento ed all'Esecutivo.

Anche per il 2005 e per il 2006 l'Unione ha cercato di mantenere i vari impegni per lo sviluppo dell'immagine, per assolvere gli scopi statuari e rendere il giusto riconoscimento ai caduti per servizio.

In loro onore si ricorda la significativa manifestazione "Per non dimenticare i caduti per servizio Istituzionale", svoltasi a Pescara il 28 gennaio 2005, e la quarta "Giornata nazionale del caduto per servizio" tenutasi a Roma il 16 marzo che, nel collegato Convegno, ha sviluppato il tema "Gli agenti del Corpo Forestale dello Stato...vigili difensori del patrimonio umano ed ambientale". Indicativi, poi, i lavori del Consiglio nazionale svoltosi a Chieti il 2 luglio che, oltre ad affrontare il programma di massima per l'organizzazione a livello nazionale e interregionale, di alcuni convegni per dibattere le principali problematiche della categoria, ha deliberato il riconoscimento di "Monumento nazionale" il Parco della Rimembranza, quale perenne ricordo dei soldati di cielo, terra e mare deceduti dal 1895, anno in cui una legge del regno di Sardegna riconosceva la morte o l'invalidità per causa di servizio.

Sempre sul piano associativo si ricorda la presenza dell'associazione, da settembre, nella "Consulta sulle tematiche della disabilità nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione", costituita presso la

Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di analizzare lo stato d'attuazione della normativa vigente e a formulare proposte migliorative delle condizioni d'assistenza e integrazione sociale delle persone con difficoltà funzionali e utili ad aiutare le stesse nell'accesso e nell'utilizzazione di uffici e spazi pubblici.

Si ricorda, inoltre, la partecipazione dell'associazione alla prima Conferenza Nazionale dell'Associazionismo di promozione sociale svoltasi a Stresa nei giorni 21 e 22 ottobre.

Durante tali lavori l'Associazione si è confrontata su temi quali: l'identità delle Associazioni di promozione sociale, le Associazioni di promozione sociale tra cittadinanza partecipata e impresa sociale, la legge 383/2000 – revisione della normativa e prospettive.

Da quella esperienza, a novembre, è nata l'idea di presentare al Ministero del Lavoro il progetto dal titolo “ L'Associazionismo sociale – azioni per favorire l'aggiornamento nello svolgimento delle funzioni associative a mezzo attività di formazione ed informatizzazione con creazione di banche dati” rivolto ad associati.

Sempre in autunno, a complemento del periodico associativo “Il Corriere dell'Unione” e del bollettino mensile giuridico/pensionistico “L'ECO”, è stata pubblicata la terza edizione del volume “Elementi fondamentali della pensione privilegiata”, quale testo di facile ed immediata consultazione sugli aspetti legislativi e pensionistici legati alla cosiddetta causa di servizio.

Nel 2005 l'impegno dell'associazione sul piano legislativo si è concretizzata in due provvedimenti che fanno ben sperare: l'art. 3 della legge 246/2005 ha delegato il Governo, entro il 31 dicembre 2006, con uno o più decreti legislativi, a provvedere al riassetto, al coordinamento e alla razionalizzazione di tutte le disposizioni vigenti in materia di benefici a favore delle vittime del dovere, del servizio, del terrorismo e della criminalità organizzata.

L'altro provvedimento è contenuto nell'art. 1 commi 562/565 della legge 266/2005 (Finanziaria 2006) che ha previsto un primo stanziamento per la progressiva estensione dei benefici (già concessi nel passato alle vittime della criminalità organizzata) a tutte le “ vittime del dovere”.

Nel corrente anno il Sodalizio associativo ha preso atto, nel rinnovato contesto sociale del “Federalismo” sancito dalla legge Costituzionale n. 3/2001, la necessità di dialogare con le regioni e le province in tema di tutela del lavoro, della salute, dei trasporti, della promozione sociale. In tal senso un primo passo importante è scaturito dall'art. 1 comma 337 della Finanziaria 2006 che ha previsto, anche se in via sperimentale, la destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta del reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del mondo del sociale. Un'opportunità che l'Unione ha cercato di non lasciarsi sfuggire e, con un considerevole impegno lavorativo ed economico ha intrapreso, nel primo semestre 2006, una capillare campagna pubblicitaria attraverso depliant, volantinaggi, spot televisivi, locandine, spazi su testate giornalistiche.

Mantenendo fede alle sue ricorrenze, il 15 marzo ha poi celebrato la quinta “Giornata Nazionale del caduto per servizio”, mentre il 2 giugno, a Genova, ha ricordato il trentesimo anniversario del barbaro eccidio del procuratore generale della Repubblica, dott. Francesco Coco e della sua scorta.

c) Conto Consuntivo 2004 e Conto Consuntivo 2005

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 2 luglio 2005 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2004.

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 23 giugno 2006 ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2005.

L'Associazione non ha trasmesso il dettaglio delle spese sostenute il personale; per l'acquisto di beni e servizi; per le altre voci residuali.

d) Bilancio Preventivo 2005 e Bilancio Preventivo 2006

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 30 settembre 2004 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2005.

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 1 dicembre 2005 ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2006.